

GOBETTI

CARIGNANO

LIMONE

ELISIR

STAGIONE DUEMILAVENTISEI/27



TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

LAVAZZA TABLI



IL FUTURO DEL CAFFÈ
È    % CAFFÈ



ENTRA NEL MONDO DI TABLI

TEATRO NAZIONALE



TEATRONAZIONALE

TEATRO STABILE TORINO

PRESIDENTE	ALESSANDRO BIANCHI
DIRETTORE GENERALE	FILIPPO FONSATTI
DIRETTORE ARTISTICO	VALERIO BINASCO
DIRETTORE ARTISTICO JUNIOR	DIEGO PLEUTERI
VICEDIRETTORE ARTISTICO	LEONARDO LIDI
DIRETTRICE ARTISTICA TORINODANZA FESTIVAL	ANNA CREMONINI
ARTISTE ASSOCIATE	KRISZTA SZÉKELY SILVIA GRIBAUDI
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	ALESSANDRO BIANCHI (<i>PRESIDENTE</i>) CATERINA GINZBURG (<i>VICEPRESIDENTE</i>) MANUELA LAMBERTI CRISTIAN MESSINA LUISA PAPOTTI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	PIER VITTORIO VIETTI (<i>PRESIDENTE</i>) ELISABETTA MAZZOLA DESIR CISOTTO
CONSIGLIO DEGLI ADERENTI	CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO FONDAZIONE CRT CITTÀ DI MONCALIERI (<i>SOSTENITORE</i>)
COMITATO ARTISTICO	VALERIO BINASCO, FILIPPO FONSATTI DIEGO PLEUTERI, ANNA CREMONINI LEONARDO LIDI, KRISZTA SZÉKELY SILVIA GRIBAUDI, BARBARA FERRATO, SALVO CALDARELLA, LORENZO BARELLO



CITTÀ DI MONCALIERI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Membro di

mitos21
a European theatre network



La Fondazione del Teatro Stabile di Torino
opera con sistema di gestione certificato
secondo le norme
ISO 45001 e ISO 9001

ELISIR

NUCLEO ARTISTICO	14
PRODUZIONI E COPRODUZIONI	16
CARIGNANO	19
GOBETTI	61
LIMONE	93
TORINODANZA	104
TOURNÉE	106
SCUOLA PER ATTORI, CENTRO STUDI, SOSTENIBILITÀ, INCONTRI ED ESPERIENZE, SPAZI	108
BIGLIETTERIA / INFO	115



In copertina *Eating ice cream*, Polly in Wonderland
Progetto grafico, sviluppo e redazione a cura
Ufficio Attività Editoriali e Web del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
(Luisa Bergia, Silvia Carbotti e Ilaria Godino)
Stampa AGT Aziende Grafiche Torino
Programma suscettibile di variazioni
Chiuso il 29 settembre 2026

Questo programma è stampato su carta certificata
FSC (Forest Stewardship Council) in un numero limitato di copie.
Ti chiediamo di conservarlo e di evitare sprechi. Quando non ne
avrà più bisogno ti ricordiamo di riciclarlo nel modo corretto.
Il teatro è un luogo di tutti, come il nostro pianeta,
aiutaci ad essere sostenibili.

ELISIR

Possibile che il teatro aiuti a vivere bene e a vivere meglio? Pur riconoscendo le utilità cliniche della cultura dimostrate da evidenze scientifiche, noi pensiamo piuttosto che il teatro sia un ambiente capace di rigenerare lo sguardo, il desiderio e la relazione con il presente. Non proprio cura e nemmeno semplice intrattenimento, ma forma di energia vitale e antidoto alla ripetizione, all'apatia, all'impoverimento dell'esperienza quotidiana. Le signore ritratte nella nostra immagine di stagione giocano ironicamente con l'idea dell'elisir di lunga vita. I costumi pop, dichiaratamente artificiali, trasformano la vecchiaia in immaginazione, travestimento, possibilità di gioco, con l'intenzione di narrare il teatro come contesto in cui il tempo non viene cancellato, ma continuamente reinventato attraverso la presenza, il corpo e la fantasia. L'elisir evocato non promette immortalità, ma qualcosa di più umano e concreto: la capacità di continuare a stupirsi, trasformarsi, partecipare. In questo senso il teatro diventa un rimedio simbolico contro l'indifferenza e una pratica di vitalità condivisa.





All'inizio dell'anno è stato approvato un protocollo d'intesa tra Ministero della Cultura e Ministero della Salute in materia di prescrizione dell'arte come cura, sulla scia di uno studio rivoluzionario pubblicato nel 2019 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che sanciva l'efficacia delle attività culturali e creative come fattore di benessere individuale e collettivo e sviluppo biopsicosociale.

E successivamente la scienza ha dimostrato sia che le persone che hanno accesso alla partecipazione culturale godono di una migliore qualità della vita e sviluppano più facilmente il pensiero critico come antidoto alla disinformazione e alle minacce ibride, sia che il coinvolgimento nelle arti e nelle attività culturali impatta in modo positivo sui comportamenti digitali dei giovani e ne contrasta la povertà educativa, così come protegge gli anziani più vulnerabili dall'isolamento sociale che contribuisce al declino cognitivo.

Ma pure considerando che già nel IV secolo a.C. Aristotele teorizzava nella sua *Poetica* i poteri catartici e dunque curativi della tragedia, fino a che punto oggi un Teatro Nazionale può sviluppare

questa consapevolezza e accentuare questa missione? È plausibile che un teatro d'arte integri o addirittura subordini la propria identità estetica a funzioni terapeutiche? La nostra visione intende piuttosto dare corpo ad un'offerta che non arretri di certo rispetto al valore autentico e peculiare della creazione artistica, mantenendo come priorità il rischio culturale e l'indipendenza poetica, con ciò non sottraendosi a certe emergenti aspettative e responsabilità pubbliche. E dunque alla squadra artistica del TST è stato affidato il compito di esplorare queste istanze, sperimentare la coniugazione forse possibile tra qualità artistica e impatto sociale, attraverso una proposta vasta e articolata che, nel ponderato assortimento, cerca di emozionare, formare, divertire, consolare, commuovere, provocare e, forse, anche un po' curare come fosse un elisir.

Alessandro Bianchi, Presidente
Filippo Fonsatti, Direttore Generale
Valerio Binasco, Direttore Artistico

Lunga vita al teatro. A quello spazio straordinario in cui, da secoli, continuiamo a ritrovarci per ascoltare storie, riconoscerci nelle vite degli altri, emozionarci e guardare il mondo da una prospettiva diversa.

Elisir, il titolo scelto dal Teatro Stabile di Torino per la stagione 2026/27, racchiude bene questa forza: il teatro attraversa il tempo perché sa trasformarsi. Cambiano le generazioni, i linguaggi e le sensibilità, ma rimane intatta la magia che si compie ogni sera quando si apre un sipario e una sala piena di persone diventa una comunità.

È una forza che questa stagione racconta attraverso settantacinque titoli, otto nuove produzioni, sei riprese e cinque coproduzioni, mettendo insieme i grandi testi della nostra cultura e la drammaturgia contemporanea, prosa, danza e musica, maestri della scena e giovani talenti. Un dialogo tra generazioni che rappresenta uno degli elementi più preziosi di questo nuovo percorso.

Da Goldoni a Shakespeare, da Dario Fo a Primo Levi e Natalia Ginzburg, fino alle voci della contemporaneità, lo Stabile continua così a essere un grande laboratorio culturale capace di custodire la memoria e, nello stesso tempo, di costruire futuro. E lo fa con una vocazione internazionale che porterà anche il suo lavoro nel mondo, rafforzando il ruolo di Torino e del Piemonte sulla scena culturale europea e internazionale.

Come Regione Piemonte crediamo in un teatro che sia eccellenza, ricerca, bellezza, ma soprattutto incontro. Un luogo aperto, capace di parlare ai giovani, di creare nuove opportunità per artisti e professionisti e di costruire legami tra persone e territori.

Perché forse è proprio questo il vero elisir del teatro: ogni sera la scena torna vuota e ogni sera tutto può ricominciare. Una nuova storia, un nuovo pubblico, una nuova emozione.

Marina Chiarelli

Assessore regionale alla Cultura,
Pari opportunità e Politiche giovanili

Alberto Cirio

Presidente della
Regione Piemonte



CITTA' DI TORINO

La stagione 2026/2027 del Teatro Stabile di Torino ci invita a riflettere sulla vitalità del teatro e sulla sua capacità di attraversare il tempo, rinnovandosi continuamente. *Elisir* è il titolo scelto per questa nuova stagione e richiama proprio questa lunga vita del teatro, la sua capacità di continuare a parlare alle persone e di trovare, generazione dopo generazione, nuove forme per raccontare il presente. Il teatro vive della relazione tra chi è sul palcoscenico e chi occupa la platea. Ogni spettacolo crea uno spazio condiviso, fatto di parole, emozioni, domande e punti di vista. È questa dimensione collettiva a rendere il teatro una parte così importante della vita culturale di una città e a fare delle sue sale luoghi di incontro e di partecipazione.

La nuova stagione dello Stabile propone un percorso ampio, nel quale convivono i grandi testi della tradizione, la drammaturgia contemporanea, la ricerca, la danza e la musica. Una programmazione che guarda alla storia del teatro e allo stesso tempo presta attenzione ai linguaggi del presente, alle nuove sensibilità e agli artisti che stanno costruendo oggi il proprio percorso.

Un'attenzione particolare è rivolta alle nuove generazioni, sia attraverso la presenza di giovani artiste e artisti nel cartellone, sia attraverso i percorsi della Scuola per Attori e le occasioni dedicate alla scena emergente. Accompagnare la crescita di nuovi talenti significa contribuire alla costruzione del futuro del teatro e mantenere aperto quel dialogo tra esperienza e nuove energie che è parte della vitalità di ogni istituzione culturale.

Lo Stabile conferma inoltre la sua dimensione nazionale e internazionale, attraverso la collaborazione con artisti e realtà provenienti da diversi Paesi e attraverso la capacità di portare le proprie produzioni oltre i confini della città.

È un patrimonio importante per Torino, che attraverso il teatro continua a rafforzare la propria presenza nel panorama culturale italiano ed europeo.

Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di sostenere il lavoro del Teatro Stabile e di considerarlo una componente fondamentale delle politiche culturali della città. La cultura contribuisce infatti a costruire comunità, crea occasioni di incontro e offre a tutte e a tutti la possibilità di confrontarsi con idee, storie e sensibilità diverse.

Un ringraziamento va alla direzione artistica, alle artiste e agli artisti, alle lavoratrici e ai lavoratori dello Stabile, alle maestranze e a tutte le persone che ogni giorno rendono possibile questa stagione. A loro e al pubblico auguro di vivere questo nuovo anno teatrale con curiosità, partecipazione e passione.

Lunga vita, dunque, al teatro e a tutti i luoghi in cui una comunità può ancora ritrovarsi insieme davanti a una storia da ascoltare e da condividere.

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino



CITTÀ DI MONCALIERI

Per gli alchimisti *Elisir* indicava la sostanza capace di trasformare la materia. È il titolo della settantunesima stagione del Teatro Stabile, e ci piace pensare che una parte di quella trasformazione avvenga a Moncalieri, alle Fonderie Limone: un complesso industriale recuperato dove un tempo si fondeva il metallo e dove oggi, ogni giorno, si "fabbrica" teatro.

Qui oggi hanno sede i laboratori tecnici e scenografici e la Scuola per Attori, qui batte il cuore della produzione del Teatro Stabile e debuttano spettacoli in prima nazionale. Qui Torinodanza ha il suo palcoscenico d'elezione e torna, alla seconda edizione, *Energie Nove*, che apre la scena a chi si è diplomato alla Scuola e alle nuove voci del teatro. È un'officina sempre accesa, che restituisce al territorio competenze, lavoro e opportunità.

Per la nostra Amministrazione sostenere il Teatro Stabile significa investire in un servizio pubblico: un presidio che moltiplica le occasioni di incontro, apre a nuovi pubblici, genera ricadute economiche e sociali e inserisce Moncalieri in reti di respiro europeo. Per questo rinnoviamo con convinzione il nostro impegno, a partire dall'abbonamento pensato per chi abita la città.

A tutte e a tutti rivolgiamo un invito semplice: venite a teatro, e lasciatevi sorprendere. Ci sono elisir che agiscono soltanto se condivisi: il teatro è uno di questi.

Antonella Parigi

Assessora alla Cultura e al Turismo

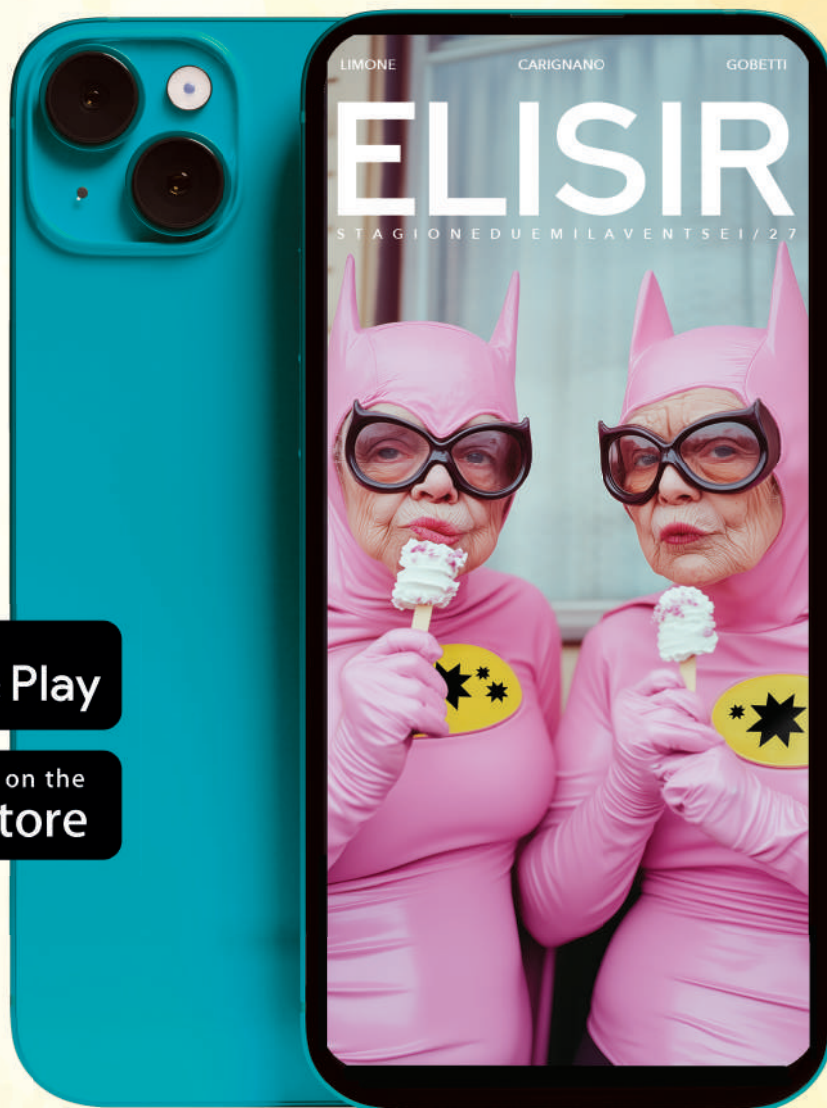
Lorenzo Mauro

Sindaco di Moncalieri

APPLICATI

SCARICA L'APP UFFICIALE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

ACQUISTI IN APP
INFO SPETTACOLI
SCHEDE DI SALA
CONTENUTI SPECIALI
TRAILER
REMINDER DEBUTTI
MATERIALI ACCESSIBILI
MAPPA SPAZI
NOTIFICHE PUSH



TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**



siamo qui

Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri.

Il nostro percorso promuove le realtà culturali, recupera e valorizza i tanti gioielli storico-artistici che ci circondano, perché crediamo nella **MERAVIGLIA** delle persone e del nostro territorio.

Sosteniamo festival, stagioni teatrali, mostre e iniziative che arricchiscono e rendono più accessibile l'offerta culturale. Promuoviamo una nuova visione della cultura: aperta e inclusiva. Contribuiamo a rafforzare e far crescere il sistema dell'arte contemporanea.

Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare più di 50.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da 35 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.



 **Fondazione
CRT**

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA

Cultura



Arte, Patrimonio,
Partecipazione.

Immaginiamo il futuro.

f i X y in
www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



VALERIO BINASCO
DIRETTORE ARTISTICO

Valerio Binasco dal 2018 è direttore artistico del Teatro Stabile di Torino. La sua carriera, che spazia tra prosa, cinema e opera, si distingue per uno stile registico capace di coniugare rigore estetico e ricerca con una profonda sensibilità verso il pubblico. Il suo approccio originale alle grandi opere del repertorio, affrontate nel rispetto del dettato drammaturgico, si unisce all'attenzione per la drammaturgia contemporanea e ha consolidato la sua reputazione nel teatro nazionale. Nel corso della sua carriera, Binasco ha ricevuto numerosi premi, tra cui cinque Ubu, due dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e sei Le Maschere del Teatro Italiano. A questi si aggiungono un premio ETI Gli Olimpici del Teatro, un premio Linea d'ombra, un premio Flaiano e un premio Hystrio Twister. Dal 2021 al 2024 ha diretto la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. Nella stagione 2026-2027 firma la regia in prima nazionale di *Una delle ultime sere di carnovale* di Carlo Goldoni, spettacolo che apre la stagione.



DIEGO PLEUTERI
DIRETTORE ARTISTICO
JUNIOR

Dopo aver frequentato il Corso di Scrittura per lo Spettacolo della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Diego Pleuteri si diploma alla Scuola per Attori del TST. Dal 2025 è drammaturgo residente del Teatro Stabile di Torino e dal 2026 direttore artistico junior. Dopo il felice debutto con *Madri* (2019), ottiene la menzione speciale al Premio InediTo e nel 2023 scrive *Come nei giorni migliori*, con la regia di Leonardo Lidi, un successo seguito da una tournée in Italia e all'estero. Nella stagione 2026-2027 cura *Energie Nove*, rassegna dedicata a giovani artisti e talenti emergenti della scena contemporanea alle Fonderie Limone Moncalieri, e vede tornare in scena il suo adattamento di *Amleto*, e *Resteremo per sempre qui buone ad aspettarti* entrambi con la regia di Lidi. Quest'ultimo lavoro è stato realizzato con il sostegno di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea", volto a valorizzare il talento dei giovani autori under 35.



LEONARDO LIDI
VICEDIRETTORE ARTISTICO

Leonardo Lidi, vicedirettore artistico del TST, è anche alla guida della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, dove ha compiuto il proprio percorso formativo. La sua è una ricerca che attraversa prosa, cinema e televisione, con particolare attenzione alla riscrittura dei classici e alla nuova drammaturgia. Nel corso della carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui la vittoria della prima edizione di Biennale College a Venezia, il premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro per le sue regie e, infine, il Premio Hystrio 2025 alla regia. Nel cartellone 2026-2027 torna con due successi come *Amleto* di William Shakespeare e *Resteremo per sempre qui buone ad aspettarti* di Diego Pleuteri, e firma le regie de *Il Taccuino di Trigorin* alle Fonderie Limone Moncalieri e de *L'inserzione* di Natalia Ginzburg al Teatro Gobetti. Per *Prato inglese*, mette in scena *Sogno di una notte di mezza estate* e *Misura per misura* di Shakespeare.



KRISZTA SZÉKELY
ARTISTA ASSOCIATA

Kriszta Székely ha conseguito il master di regia presso l'Università di teatro e cinema di Budapest e ha iniziato la propria formazione sul campo al celebre Katona József Színház, del quale è oggi direttrice.

La sua cifra registica spazia dagli adattamenti in chiave contemporanea di opere classiche alle incursioni in territori inesplorati dal teatro, con contaminazioni tecnologiche e nuovi linguaggi. I suoi lavori sono caratterizzati da una forte visione politica e civile e dall'analisi dei ruoli che ci vengono attribuiti, o imposti, dalla società in cui viviamo, con particolare attenzione alle questioni di genere. Dopo *Zio Vanja*, *Riccardo III* e *Solness*, prodotti dallo Stabile di Torino, per la nuova stagione del TST firma in prima nazionale *L'évento* di Annie Ernaux, con Alice Fazzi, in un allestimento site-specific al piano nobile di Piazza Carignano.



SILVIA GRIBAUDI
ARTISTA ASSOCIATA

Silvia Gribaudo sviluppa un linguaggio che attraversa arti performative, danza e teatro. La sua poetica si nutre del confronto e dell'inclusione, in relazione con il tessuto sociale e culturale in cui le performance prendono forma. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Giovane Danza D'Autore, il Premio Danza&Danza per *Graces* e il Premio Hystrio Corpo a Corpo. Nel 2023 ha coreografato e danzato *Grand Jeté*, coproduzione internazionale con sette festival di danza europei e il network Big Pulse Dance Alliance. È artista associata del Teatro Stabile di Torino, di Le Gymnase CDCN di Roubaix e, dal 2026, del Théâtre Molière - Sète. È inoltre direttrice artistica e coreografa della compagnia Tour en l'air. Dopo *Amazzoni*, produzione TST della scorsa stagione, nel 2026-2027 è protagonista al Carignano di un focus con *Grand Jeté*, *R. OSA* e *Graces*, tre creazioni di successo internazionale.



ANNA CREMONINI
DIRETTRICE ARTISTICA
TORINODANZA FESTIVAL

Anna Cremonini lavora da quarant'anni nello spettacolo dal vivo, tra danza, teatro e musica, occupandosi di produzione, organizzazione e progettazione culturale. Ha collaborato a quattro edizioni della Biennale di Venezia, seguendo selezione e programmazione degli spettacoli.

A Roma è stata responsabile dell'organizzazione dei festival della Fondazione Musica per Roma, tra cui *Equilibrio*, e del Festival Internazionale di Villa Adriana. Dal 2014 al 2017 ha presieduto la Commissione del Ministero della Cultura per l'assegnazione dei contributi FUS alla danza. Dal 2018 è direttrice artistica di Torinodanza Festival, tra i fondatori di DanceFestNet, rete europea nata dall'esperienza di Big Pulse Dance Alliance, cofinanziata da Creative Europe. È partner del Visiting Artist Program e È docente al DAMS di Torino.

PRODUZIONI E COPRODUZIONI

COPRODUZIONI

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

di Bertolt Brecht | regia Leo Muscato

OTELLO

di William Shakespeare | regia Luca De Fusco

LA BUONA NOVELLA

testo e regia Ivana Ferri

SCUSATE SE NON SIAMO MORTI IN MARE

testo e regia Emanuele Aldrovandi

FIGLI D'ANIMA

testo e regia Simone Schinocca



NUOVE PRODUZIONI ESECUTIVE

UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

di Carlo Goldoni | regia Valerio Binasco

L'INSERZIONE

di Natalia Ginzburg | regia Leonardo Lidi

L'EVENTO

di Annie Ernaux | regia Kriszta Székely

LU SANTO JULLÀRE FRANCESCO

di Dario Fo e Franca Rame | regia Matthias Martelli

QUR'AN. MEDITAZIONI AD ALTA VOCE VERSO IL CORANO

regia Gabriele Vacis

TODO

di Rafael Spregelburd | regia Jurij Ferrini

IL TACCUINO DI TRIGORIN

di Tennessee Williams | regia Leonardo Lidi

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren | regia Micol Jalla

PRATO INGLESE

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE / MISURA PER MISURA

di William Shakespeare | regia Leonardo Lidi

RIPRESE

AMLETO

di William Shakespeare | regia Leonardo Lidi

SE QUESTO È UN UOMO

dall'opera di Primo Levi | regia Valter Malosti

AMAZZONI

di Silvia Gribaudi

RESTEREMO PER SEMPRE QUI BUONE AD ASPETTARTI

di Diego Pleuteri | regia Leonardo Lidi

MISTERO BUFFO

di Dario Fo e Franca Rame | regia Eugenio Allegri

FRED!

di Matthias Martelli | regia Arturo Brachetti

L'ELEGANTE VERMOUTH DA SERA



PRIMA O DOPO IL TEATRO...

DOPO TEATRO
VERMOUTH AMARO

COCCHI



COCCHI 1891 - APERITIVI E SPUMANTI A COCCONATO (ASTI) WWW.COCCHI.COM

TEATRO
CARIGNANO

ELISIR

STAGIONE DUEMILAVENTISEI/27

5 - 25 ottobre 2026

DI CARLO GOLDONI
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
ANDREAPIETRO ANSELMi, NATALINO BALASSO
MAURO BERNARDI, MARTA CORTELLAZZO WIEL
MATTEO CREMON, MICHELE DI MAURO
GIORDANA FAGGIANO, MILVIA MARIGLIANO
DANIELE MARMI, ELISABETTA MAZZULLO
ORIENTA NOTARI, NICOLA PANNELLI, CRISTINA PARKU
ARON TEWELDE, IVAN ZERBINATI
REGIA VALERIO BINASCO
SCENE GUIDO FIORATO
COSTUMI ALESSIO ROSATI
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
SUONO FILIPPO CONTI
PRIMA ASSISTENTE REGIA ELEONORA BENTIVOGLIO
SECONDO ASSISTENTE REGIA ANDREAPIETRO ANSELMi
ASSISTENTE SCENE ANNA VARALDO
ASSISTENTE COSTUMI ALBERTO ALLEGRETTI
SECONDO ASSISTENTE COSTUMI MATTIA TOMATIS

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DI BOLZANO

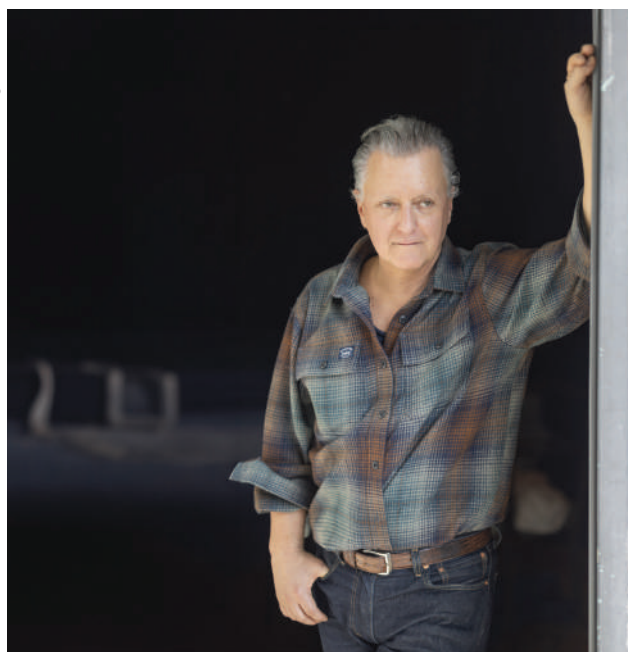
CODICE 1

5 ottobre 2026: prima di stagione ad inviti
sabato 24 ottobre 2026 la replica è in programma alle ore 20.45

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

foto Virginia Brown



UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

Dopo *Il bugiardo* e *Arlecchino servitore di due padroni*, Valerio Binasco torna a misurarsi con Carlo Goldoni, portando in scena *Una delle ultime sere di carnevale*: un saluto affettuoso e insieme doloroso del grande autore al suo pubblico veneziano.

Ma per Binasco Goldoni non è solo il maestro della commedia: è un fine osservatore dell'animo umano, capace di svelare, dietro il sorriso, la verità delle relazioni, le ipocrisie, i piccoli inganni quotidiani. Il regista e Direttore artistico del Teatro Stabile di Torino legge in Goldoni una sorprendente modernità: la comicità nasce sempre da una fragilità, da una "patologia" del vivere. Arlecchino, Lelio, Anzoletto sono insieme maschere e uomini, figure vive di un'umanità che non cambia mai veramente.

Nella visione di Binasco, la commedia diventa allora un atto d'amore verso il teatro stesso - quello che non si accontenta del passato, non misura il proprio valore con l'applauso, ma continua a interrogare il presente con il linguaggio più diretto e vitale che ci sia: quello della scena.

UNA PRODUZIONE REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DI





27 ottobre - 8 novembre 2026

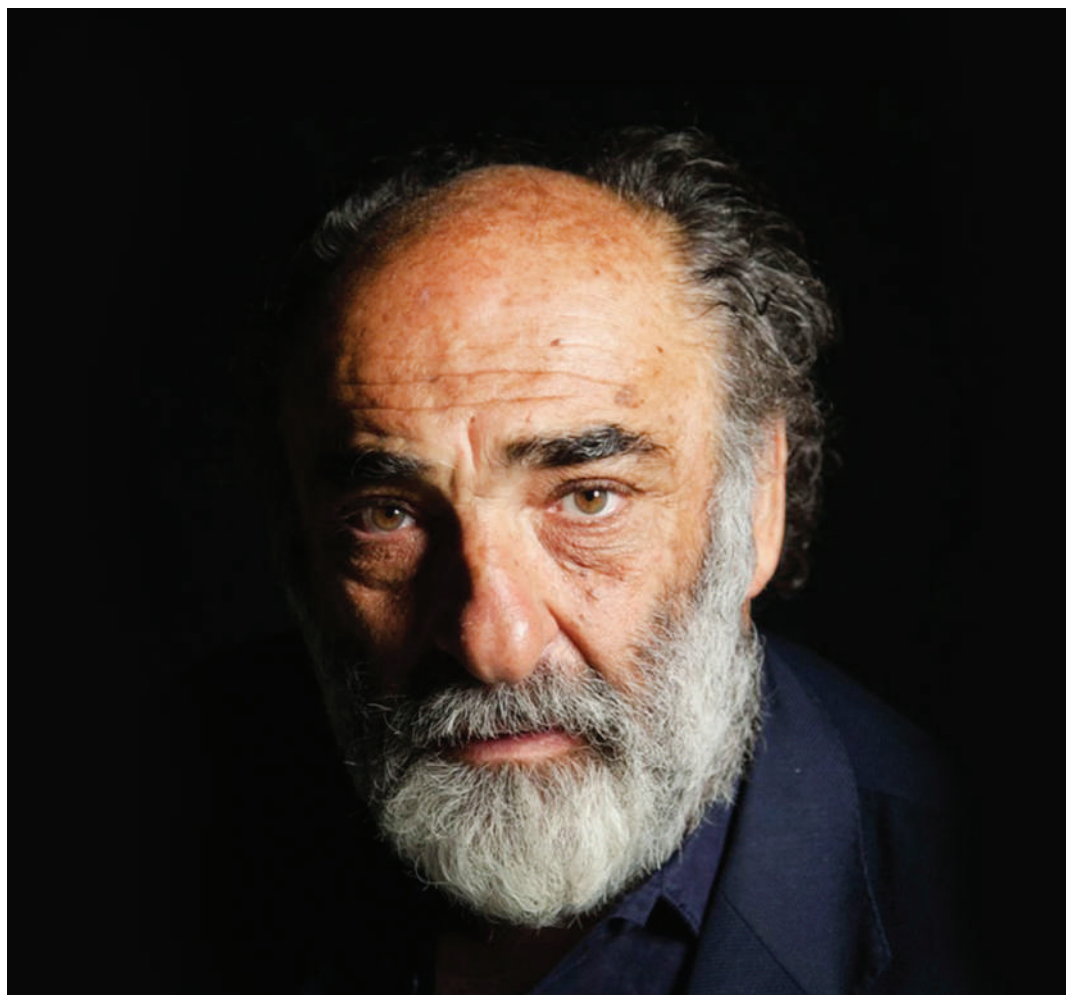
DI FURIO BORDON
CON ALESSANDRO HABER
E CON SILVIA SIRAVO E FRANCESCO GODINA
REGIA PAOLO VALERIO
SCENE E COSTUMI FRANCESCA TUNNO
LUCI GIGI SACCOMANDI
MUSICHE UMBERTO IERVOLINO
FEDERICA LUNA VINCENTI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
GOLDENART PRODUCTION
CODICE 16

LE ULTIME LUNE

Scritto all'inizio degli anni Novanta e interpretato per la prima volta in Italia da un memorabile Marcello Mastroianni, *Le ultime lune* fa convivere ironia e inquietudine in una scrittura raffinata e intensa.

Un anziano professore aspetta nella propria stanza l'arrivo del figlio, che lo accompagnerà in una casa di riposo. Nell'attesa, il dialogo con il ricordo della moglie scomparsa apre uno spazio sospeso tra memoria, tenerezza e verità sulla vecchiaia e sulla morte. Questo è un testo che affronta la fragilità del tempo che passa, interrogando i legami familiari, la solitudine e il bisogno di continuare a sentirsi parte della vita. Alessandro Haber dà voce al protagonista dopo il successo de *La coscienza di Zeno*, confrontandosi, con uno dei testi più intensi della drammaturgia contemporanea italiana diretto ancora una volta da Paolo Valerio.





ESCAPED ALONE

Dopo il successo di *Anatomia di un suicidio*, vincitore di cinque Premi Ubu, lacasadargilla porta per la prima volta in Italia *Escaped Alone* di Caryl Churchill.

Quattro donne si ritrovano in un pomeriggio d'estate: tra tè, chiacchiere e ricordi, il quotidiano si incrina e lascia emergere improvvisi racconti di catastrofi.

Sally, Vi, Lena e la Signora Jarrett, le protagoniste, si muovono tra ironia e inquietudine, in un dialogo fatto di interruzioni, cambi d'umore e pensieri che si accavallano. Churchill, tra le massime drammaturghe inglesi contemporanee, descrive un cortocircuito domestico e perturbante, tra commedia e apocalisse, interrogando la fragilità delle nostre vite e le certezze su cui si fondano. Nella traduzione di Monica Capuani, lacasadargilla esplora la forza visionaria di una scrittura che trasforma un pomeriggio qualunque in un inquietante affresco del presente, dove il tragico e il comico convivono e la catastrofe, intima e collettiva, irrompe nella quotidianità.

10 - 15 novembre 2026

DI CARYL CHURCHILL
 TRADUZIONE MONICA CAPUANI
 UN PROGETTO DE LACASADARGILLA
 CON CATERINA CARPIO, TANIA GARRIBBA
 ARIANNA GAUDIO, ALICE PALAZZI
 REGIA LISA FERLAZZO NATOLI
 E ALESSANDRO FERRONI
 DRAMATURG MARGHERITA MAURO
 PAESAGGI SONORI E IDEAZIONE SPAZIO SCENICO
 ALESSANDRO FERRONI
 DRAMMATURGIA DEL MOVIMENTO
 MARTA CIAPPINA
 SCENE MARCO ROSSI, FRANCESCA SGARIBOLDI
 AMBIENTI VISIVI MADDALENA PARISE
 DRAMMATURGIA DELLE LUCI LUIGI BIONDI
 COSTUMI ANNA MISSAGLIA
 ACCOMPAGNAMENTO ALLA RICERCA
 MARCO D'AGOSTIN
 ASSISTENTE ALLA REGIA MATTEO FINAMORE

PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
 TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
 DIRITTI DI RAPPRESENTAZIONE
 A CURA DELL'AGENZIA DANESI TOLNAY

CODICE 17



SPA OF WONDERS

Experience
infinite
relaxation



QC TORINO

qcterme.com

INCENDI

Nato in Libano nel 1968 e segnato dall'esilio tra Parigi e Montréal, Wajdi Mouawad è una delle voci di riferimento del teatro contemporaneo. Dopo *Come gli uccelli*, Marco Lorenzi affronta ancora la sua scrittura in questa tragedia moderna, che affonda le radici nel mito di Edipo e ne rovescia la prospettiva. Al centro della narrazione c'è Nawal, una donna che attraversa la violenza della storia e tenta di spezzarne la catena. Alla sua morte, i figli Jeanne e Simon sono chiamati a cercare una verità rimasta sepolta, in un viaggio attraverso generazioni, luoghi e tempi. Dolore, silenzio e rabbia si trasmettono come un'eredità invisibile, mentre la memoria diventa il terreno su cui affrontare ciò che è stato taciuto. In *Incendi* la verità va conquistata e attraversata. Mouawad intreccia la dimensione intima e quella epica, restituendo la violenza della Storia attraverso il corpo, il linguaggio e la memoria.

17 - 29 novembre 2026

DI WAJDI MOUAWAD
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CON FRÉDÉRIQUE LOLIÉE, FILIPPO DINI
E CON ALEKSANDAR CVJETKOVIC,
ELIO D'ALESSANDRO, GENNARO DI BIASE,
GIOVANNI DRAGO, BARBARA MAZZI, EMILIA PIZ,
SARA VERTERAMO
REGIA MARCO LORENZI
SCENE E REGIA VIDEO DANIELE SPANÒ
COSTUMI ALESSIO ROSATI
DISEGNO LUCI UMBERTO CAMPONESCHI
DISEGNO DEL SUONO MASSIMILIANO BRESSAN
REGISTA ASSISTENTE LORENZO DE IACOVO

TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 18



1 - 13 dicembre 2026

DI BERTOLT BRECHT
MUSICHE PAUL DESSAU
TRADUZIONE RUTH LEISER, FRANCO FORTINI
CON LUNETTA SAVINO
E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
GLORIA CAROVANA, SALVATORE CUTRÌ
GIANLUCA FERRATO, IACOPO FERRO
LORENZO GRILLI, SIMONE LUGLIO
VALENTINA MARTINIELLO, MAURO PARRINELLO
REGIA LEO MUSCATO
SCENE ANDREA BELLI
COSTUMI MARGHERITA BALDONI
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
AIUTO REGIA ALESSANDRA DE ANGELIS
ADATTAMENTI DALLE MUSICHE DI PAUL DESSAU
E MUSICHE ORIGINALI ESEGUITE DAL VIVO GIUA

TEATRO STABILE DI BOLZANO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

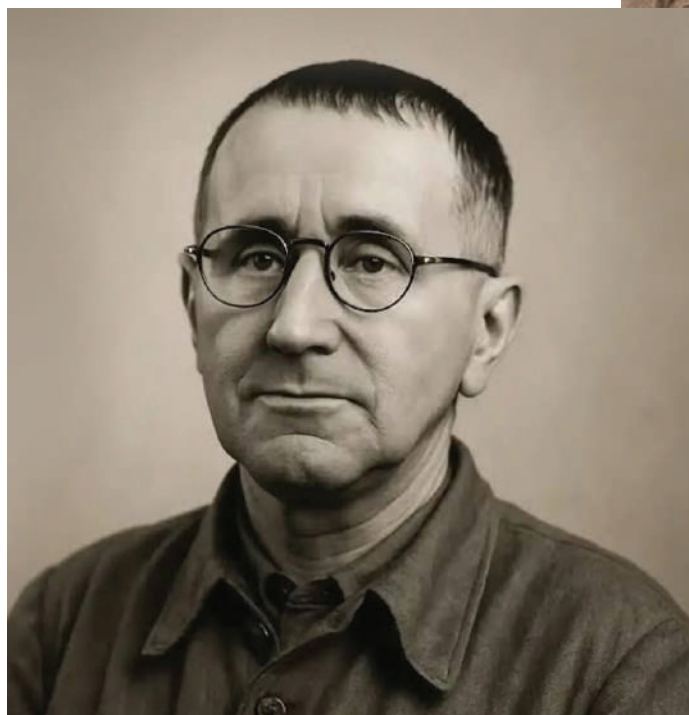
© SUHRKAMP VERLAG AG BERLIN, PER GENTILE CONCESSIONE
DELL'AGENZIA DANESI TOLNAY

CODICE 2
recite accessibili dall'8 al 13 dicembre 2026

COPRODUZIONE TST

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI

Vivere di guerra comporta rischi imprevedibili: è ciò che subisce Anna Fierling, interpretata da Lunetta Savino nella rilettura di Leo Muscato del capolavoro brechtiano. Madre Courage attraversa il conflitto seguendo i soldati e trascinando un carro con cui vende le proprie merci, cercando di tenere in vita i figli. Scivolosa, contraddittoria, inafferrabile: per questo Courage è umana. In lei convivono la madre che sopravvive nel sistema che la divora, l'individuo che non impara dall'esperienza, chi specula nelle crisi e chi vive nell'emergenza permanente. Brecht mette in scena una figura nella quale riconosciamo il nostro rapporto con la crisi, la paura e la necessità di sopravvivere. La musica dal vivo irrompe nella scena e restituisce allo straniamento brechtiano una forza immediata, fatta di luce, suono e corpi. Uno spettacolo che non consola, ma mette lo spettatore davanti alla guerra, alla sua assurdità e all'inquietante familiarità con il nostro presente.





15 - 20 dicembre 2026

DAL ROMANZO DI BERNARDO ZANNONI
(SELLERIO EDITORE)
IDEAZIONE VICOQUARTOMAZZINI
DRAMMATURGIA LINDA DALISI
GABRIELE PAOLOCÀ, MICHELE ALTAMURA
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
MICHELE ALTAMURA, LEONARDO CAPUANO
GIUSEPPE CEDERNA, JONATHAN LAZZINI
GABRIELE PAOLOCÀ, ARIANNA SCOMMEGNA
REGIA MICHELE ALTAMURA, GABRIELE PAOLOCÀ
SCENE DANIELE SPANÒ
COSTUMI AURORA DAMANTI
LUCI GIULIA PASTORE
MUSICA ORIGINALE DEMETRIO CASTELLUCCI
SOUND DESIGNER E FONICO
NICCOLÒ MENEGAZZO
REALIZZAZIONE SCENOGRAFIE
OFFICINA SCENOTECNICA GLI SCARTI
AIUTO REGIA GIULIA ODETTO

LAC LUGANO ARTE E CULTURA
SCARTI CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE D'INNOVAZIONE
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
TSU - TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
PARTNER DI PRODUZIONE GRUPPO OSPEDALIERO MONCUCCO
CON IL PATROCINIO DELLA FONDAZIONE IL CAMPIELLO - CONFINDUSTRIA VENETO

CODICE 19

I MIEI STUPIDI INTENTI

Parlano, mangiano a tavola, dormono nei letti, accendono il fuoco: ne *I miei stupidi intenti*, romanzo-rivelazione di Bernardo Zannoni (Premio Campiello 2022), gli animali sono più vicini a noi di quanto si possa immaginare, pur restando immersi in una lotta per una sopravvivenza dura e spietata, governata dalle leggi della natura. Una giovane faina zoppa viene venduta dalla madre a una vecchia volpe usuraia, che le affida un libro sacro: comincia così il suo tentativo di elevarsi oltre la propria natura, tra desiderio di umanità e ricerca di Dio. Nell'adattamento di Linda Dalisi, Gabriele Paolocà e Michele Altamura, la scrittura di Zannoni segue da vicino i personaggi, i loro desideri, le paure e le scelte, senza mai separarli dalla durezza del mondo in cui vivono. La storia della giovane faina, il rapporto con la vecchia volpe e la continua lotta tra istinto e desiderio di cambiare offrono così una materia narrativa ricca di situazioni e conflitti.



foto Masiar Pasquali



ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI

Un'occasione unica per ridere grazie a uno dei capolavori assoluti del teatro contemporaneo, firmato da Tom Stoppard, autore della sceneggiatura del film *Shakespeare in Love* e regista della versione cinematografica con Tim Roth e Gary Oldman, che in questo allestimento fonde l'ironia britannica con la tradizione della Commedia dell'Arte. Sul palco, tre interpreti amatissimi dal grande pubblico: Francesco Pannofino, volto iconico di *Boris*, Francesco Acquaroli e Paolo Sassanelli, insieme a Andrea Pannofino e Chiara Mascalzoni. Un brillante e sorprendente viaggio nel dietro le quinte dell'*Amleto shakespeariano*, dove comicità, equivoci e riflessione si intrecciano in uno spettacolo coinvolgente, intelligente e capace di conquistare ogni spettatore.

21 - 23 dicembre 2026

DI TOM STOPPARD
CON FRANCESCO PANNOFINO,
FRANCESCO ACQUAROLI,
PAOLO SASSANELLI
E CON ANDREA PANNOFINO,
CHIARA MASCALZONI
REGIA ALBERTO RIZZI
SCENA LUIGI FERRIGNO
MUSICHE NATALE PANNOFINO

NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO
IN COLLABORAZIONE CON IPOGRIFO PRODUZIONI
IN ACCORDO CON ARCADIA & RICONO LTD PER
GENTILE CONCESSIONE
DI UNITED AGENTS LTD
TOM STOPPARD, *ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN
SONO MORTI*,
TRADUZIONE DI LIA CUTTITTA, PUBBLICATO IN ITALIA
DA SELLERIO EDITORE

CODICE 59

La replica del 21 dicembre è alle ore 19.30



foto Anna Abet

Gianfelice Imparato è Don Felice Sciosciammocca, ruolo reso celebre al grande pubblico da Totò. Ingenuo e provinciale, arriva a Napoli per far visita al nipote Ciccillo. Il giovane, presunto laureato in psichiatria, è stato foraggiato dallo zio per potere aprire un manicomio, ma in realtà i soldi servono per pagare debiti di gioco. Ciccillo escogita un piano: spacciare gli inquilini della Pensione Stella per pazienti psichiatrici. Gli eccentrici ospiti vengono scambiati per pazienti e l'inganno genera situazioni comiche e paradossali tipiche della tradizione napoletana. Questa perfetta commedia degli equivoci, considerata tra i lavori più celebri di Eduardo Scarpetta, è qui diretta da Leo Muscato.

IL MEDICO DEI PAZZI

26 dicembre 2026 - 6 gennaio 2027

DI EDUARDO SCARPETTA
ADATTAMENTO E REGIA LEO MUSCATO
CON GIANFELICE IMPARATO
E CON (IN ORDINE ALFABETICO)
LUIGI BIGNONE, GIUSEPPE BRUNETTI,
MICHELE CIPRIANI, FRANCESCO MARIA CORDELLA,
ALESSANDRA D'AMBROSIO, ANTONIO FIORILLO,
GIORGIO PINTO, GIUSEPPE RISPOLI,
FABIANA RUSSO, INGRID SANSONE
SCENE FEDERICA PAROLINI
COSTUMI SILVIA AYMUNINO
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
MUSICHE ORIGINALI ANDREA CHENNA

TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE
I DUE DELLA CITTÀ DEL SOLE
COMPAGNIA MAURI STURNO

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA MORTE
DI EDUARDO SCARPETTA (29 NOVEMBRE 1925)

CODICE 20

*La replica del 31 dicembre è fuori abbonamento
Mercoledì 6 gennaio 2027 la replica è in programma
alle ore 16.00*



PEOPLE, PLACES & THINGS/ COSE, POSTI & PERSONE

People, Places & Things di Duncan Macmillan è un testo pluripremiato messo in scena da Pierfrancesco Favino con protagonista Anna Ferzetti, reduce dal successo del film *La grazia* di Paolo Sorrentino. Opera teatrale intensa e frammentata, racconta il percorso di recupero di una donna dalla dipendenza da alcol e droghe. Emma, attrice fragile e smarrita, perde il confine tra finzione e realtà mentre è in scena. Ricoverata in un centro di riabilitazione, affronta i suoi demoni attraverso sedute di gruppo, scontri emotivi e dolorosi confronti familiari. Un racconto sulla fragilità umana, dove teatro e vita si confondono in un difficile percorso di rinascita.

12 - 17 gennaio 2027

**DI DUNCAN MACMILLAN
TRADUZIONE MONICA CAPUANI
CON ANNA FERZETTI
E CON BETTI PEDRAZZI
THOMAS TRABACCHI, TOTÒ ONNIS
E LUCA MASSARO, MARIA GIULIA TOSCANO
GIORGIO STEFANI, SOFIA CAPO
GABRIELE BADAGLIALACQUA
MARTA VIRGINIA MORGAVI
REGIA PIERFRANCESCO FAVINO
SCENA LUIGI FERRIGNO
COSTUMI ROBERTO CHIOCCHI
LUCI BIANCA PERUZZI
MAESTRO DI VOCE SUSAN MAIN
AIUTO REGIA LUCA BARGAGNA
MOVIMENTI SCENICI MARCO ANGELILLI**

GLI IPOCRITI MELINA BALSAMO,
TEATRO STABILE DI CATANIA

PER GENTILE CONCESSIONE
DELL'AGENZIA DANESI TOLNAY

CODICE 22

CARIGNANO

TEATRO



foto Tommaso Le Pera

SE QUESTO È UN UOMO

La voce di Primo Levi è quella che più di ogni altra ha saputo far parlare Auschwitz: un timbro inconfondibile, mite e saldo, che nella sua nudità restituisce la babele del campo di sterminio - i suoni, le minacce, gli ordini, il rumore della fabbrica di morte. Valter Malosti firma la regia e l'interpretazione di questa irripetibile opera prima, la cui condensazione scenica è stata curata dallo stesso Malosti e dal principale esperto di Levi, Domenico Scarpa. Reduce dal lager, lo scrittore torinese pubblicò *Se questo è un uomo* nel 1947, trasformando la memoria personale in una riflessione universale, quasi scientifica, sulla condizione umana in quel perimetro di filo spinato.

19 - 31 gennaio 2027

**DALL'OPERA DI PRIMO LEVI
(PUBBLICATA DA GIULIO EINAUDI EDITORE)
CONDENSAZIONE SCENICA A CURA
DI DOMENICO SCARPA E VALTER MALOSTI
UNO SPETTACOLO DI VALTER MALOSTI
CON VALTER MALOSTI
E CON NOEMI APUZZO, GIACOMO ZANDONÀ
SCENE MARGHERITA PALLI
LUCI CESARE ACCETTA
COSTUMI GIANLUCA SBICCA
PROGETTO SONORO GUP ALCARO
TRE MADRIGALI (DALL'OPERA POETICA
DI PRIMO LEVI) CARLO BOCCADORO
VIDEO LUCA BRINCHI, DANIELE SPANÒ**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

IN PRECEDENZA PRODOTTO DA
TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA,
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
E DA EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE

PROGETTO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI,
COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL
CENTENARIO DELLA NASCITA DI PRIMO LEVI, POLO DEL
'900 E GIULIO EINAUDI EDITORE IN OCCASIONE DEL 100°
ANNIVERSARIO DALLA NASCITA DI PRIMO LEVI (1919 -
1987).

CODICE 3
recite accessibili dal 26 al 31 gennaio 2027

PRODUZIONE TST



PIANO NOBILE - CARIGNANO N.2





Ottobre 1963: una studentessa ventitreenne è costretta a muoversi per vie clandestine per interrompere una gravidanza. In Francia l'aborto è ancora illegale: la parola stessa è impronunciabile. Lo spettacolo restituisce le tappe di quella esperienza: ricerca smarrita di soluzioni e apatia, ambiguità mediche e fascinazione maschile, la vicinanza di poche compagne e l'incontro con la "mammana", fino a un inatteso sentimento di fierezza nell'attraversare vita e morte. Annie Ernaux, Premio Nobel 2022 per la Letteratura, immerge la memoria nel reale: emerge una voce chiara e irrefutabile, che apre uno spazio di testimonianza per le donne escluse dalla Storia.

Alice Fazzi, formata alla Scuola per Attori dello Stabile, è diretta da Kriszta Székely, artista associata TST e direttrice del Teatro Katona József Színház di Budapest, in un allestimento site-specific all'interno di un appartamento al piano nobile di Piazza Carignano n. 2.

L'EVENTO

21 gennaio - 28 febbraio 2027

**DI ANNIE ERNAUX
CON ALICE FAZZI
REGIA KRISZTA SZÉKELY
SCENE E COSTUMI BOTOND DEVICH**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 58

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



foto Luigi De Palma

**UNA GRANDE PASSIONE PER IL TEATRO,
UN IMPEGNO CONTINUO PER SOSTENERLO.**

Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni. Come il teatro, protagonista a Torino grazie alla nuova stagione del Teatro Stabile che propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.

Unipol, sempre un passo avanti.



unipol.it





ORLANDO FURIOSO

Angelica, Alcina, Bradamante sono il motore narrativo del capolavoro di Ariosto: desiderio, potere e azione femminile guidano gli eventi. Il canto V denuncia già la violenza sulle donne, anche domestica; nel canto XIX le donne possono diventare anche assassine. La regia di Davide Livermore valorizza le ottave originali con la musica dal vivo dell'Ensemble La Chimera: Sabina Colonna-Preti, Maria De Martini, Francesco Zoccali e un cast di eccellenti interpreti, in uno spettacolo che restituisce la ricchezza e la varietà del poema, e la sua capacità di rappresentare la complessità dell'uomo e delle passioni con lingua elegante e immaginazione inesauribile.

2 - 14 febbraio 2027

**DA LUDOVICO ARIOSTO
RIDUZIONE E ADATTAMENTO
MARGHERITA RUBINO
CON ANNA DELLA ROSA, LINDA GENNARI,
ANNAMARIA GHIRARDELLI,
MARIANGELA GRANELLI, LAURA MARINONI,
FULVIO PEPE, SILVIA BENNETT
REGIA DAVIDE LIVERMORE
MUSICHE DAL VIVO ENSEMBLE LA CHIMERA
COSTUMI GIANLUCA FALASCHI
SCENE ELEONORA PERONETTI
DISEGNI FRANCESCO CALCAGNINI
MUSICHE ORIGINALI E ARRANGIAMENTI
MARCO BENZ GENTILE
LUCI ALDO MANTOVANI**

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA,
TEATRO NAZIONALE CROATO DI FIUME - HNK
IVANA PL.ZAJCA U RIJECI

CODICE 23

16 - 28 febbraio 2027

DI WILLIAM SHAKESPEARE
 TRADUZIONE GIANNI GARRERA
 ADATTAMENTO LUCA DE FUSCO
 E GIANNI GARRERA
 CON ALESSANDRO BALLETTA
 FRANCESCO BISCIONE, PAOLO CRESTA
 ROSSELLA DE MARTINO, LUCA LAZZARESCHI
 GIANLUCA MEROLLI, PIERLUIGI MISASI
 SARA PUTIGNANO, MERSILA SOKOLI
 FEDERICO VANNI
 REGIA LUCA DE FUSCO
 AIUTO REGIA LUCIA ROCCO
 SCENE E COSTUMI
 MARTA CRISOLINI MALATESTA
 LUCI GIGI SACCOMANDI
 PROIEZIONI ALESSANDRO PAPA
 MUSICHE RAN BAGNO

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
 TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
 TEATRO BIONDO DI PALERMO

CODICE 4

OTELLO

William Shakespeare costruisce drammi volutamente ambigui, capaci di rovesciare ogni certezza morale nel pubblico, e la tragedia di *Otello* ne rappresenta uno degli esempi più complessi e affascinanti. Sebbene il protagonista maschile appaia come l'esecutore di un delitto atroce, è progressivamente la figura del bianco Jago a rivelarsi come la vera e autentica mente distruttiva della vicenda. In questo scenario manipolatorio spicca solo la purezza di Desdemona, vittima innocente di un meccanismo spietato basato sulla violenza e sul sospetto. Il dramma è ambientato in un contesto storico di forte impatto sociale, negli anni più segnati dal razzismo del Novecento all'interno di un immaginario sud coloniale. Tragedia della gelosia e della manipolazione, *Otello* racconta come il dubbio si trasformi in una verità tossica capace di distruggere una vita. Il Moro, generale stimato, viene risucchiato in una spirale di sospetto che trasforma l'amore per Desdemona in ossessione e violenza. La regia restituisce il testo come una vicenda attuale sulla fragilità della fiducia e sulla facilità con cui una menzogna può sostituirsi ai fatti, fino a distruggere relazioni e identità.

COPRODUZIONE TST





2 - 7 marzo 2027

DI JOHN FORD
ADATTAMENTO LUCA DE FUSCO
E GIANNI GARRERA
CON ALESSANDRO BALLETTA
DEBORA BERNARDI, FRANCESCO BISCIONE
ANDREA CODOGNATO, PIERLUIGI CORALLO
PAOLO CRESTA, ROSSELLA DE MARTINO
GIANLUCA MEROLLI, PIERLUIGI MISASI
SARA PUTIGNANO, MERSILA SOKOLI
REGIA LUCA DE FUSCO
AIUTO REGIA LUCIA ROCCO
SCENE E COSTUMI
MARTA CRISOLINI MALATESTA
LUCI GIGI SACCOMANDI
MUSICHE RAN BAGNO

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

CODICE 24

PECCATO CHE FOSSE UNA SGUALDRINA

Dramma elisabettiano cupo e visionario, che esplora il lato oscuro dell'etica e del desiderio, mettendo in scena la relazione proibita tra un fratello e una sorella, vissuta come amore assoluto e insieme colpa insanabile. Tra attrazione irresistibile, rifiuto iniziale, cedimento e destino tragico, la vicenda precipita fino alla distruzione di ogni equilibrio morale e religioso.

La regia di Luca De Fusco accentua la dimensione oscura e inevitabile della storia, trasformandola in un'esperienza teatrale intensa e perturbante che interroga i limiti del desiderio e della colpa.





foto Johanna Weber

Theodoros Terzopoulos, uno tra i principali registi greci, formatosi al Berliner Ensemble con Heiner Müller, ha allestito questa tragedia più volte nel corso della sua lunga carriera, un testo che la sua ricerca teatrale considera necessario nel presente.

In quest'ultima edizione, Dioniso è l'archetipo del rifugiato: giunto da Tmolos tremila anni fa, attraversa le guerre del Medio Oriente e approda oggi sulle coste del Mediterraneo, da Creta a Lampedusa. Sale sul palco e invita a rompere, insieme, lo specchio del narcisismo, lasciando che i suoi frammenti diano vita a una nuova immagine.

LE BACCANTI

9 - 14 marzo 2027

DI EURIPIDE

TRADUZIONE EDOARDO SANGUINETI

ADATTAMENTO E REGIA

THEODOROS TERZOPOULOS

CON ROBERTO LATINI, ALVIA REALE,

ENZO VETRANO, STEFANO RANDISI,

MARCO CACCIOLA, PAOLO MUSIO,

GEMMA CARBONE, GIULIO GERMANO CERVI,

ROCCO ANCAROLA

CORO (IN ORDINE ALFABETICO)

FRANCESCO CAFIERO, BIANCA CAVALLOTTI,

BRIGIDA CESAREO, RICCARDO DELL'ERA,

DAVIDE GIABBANI, FEDERICO GIRELLI,

BIANCA MANGELLI, MARICA NICOLAI,

NICOLETTA NOBILE, GIORGIO RONCO,

MATTEO SANGALLI, MAGDALENA SOLDATI

SCENE, LUCI E COSTUMI

THEODOROS TERZOPOULOS

MUSICHE ORIGINALI PANAGIOTIS VELIANITIS

REGISTA ASSISTENTE E COLLABORATORE

ALLA DRAMMATURGIA SAVVAS STROUMPOS

ASSISTENTE ALLA REGIA

STAVROS PAPADOPOULOS

ASSISTENTE ALLA DRAMMATURGIA

MICHALIS TRAITISIS

EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE

ATTIS THEATRE COMPANY

CODICE 25



VICINI AL VOSTRO TEATRO

ENTRA A FAR PARTE DEGLI AMICI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Basta versare la quota associativa annuale tramite bonifico bancario scegliendo tra:

socio ordinario, a partire da 20€

socio sostenitore, a partire da 100€

socio under30, a partire da 10€

L'Associazione Amici sostiene in modo particolare il progetto legato all'accessibilità degli spettacoli del TST.

teatrostabiletorino.it/amici/

info_amici@teatrostabiletorino.it



L'ANGELO DEL FOCOLARE

In una famiglia qualunque, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede. Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera. Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono. Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce. Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai. Nella penombra di una casa addormentata, l'angelo scuote i lembi della vestaglia e prova a volare ma gli è concesso soltanto l'intenzione del volo.

16 - 21 marzo 2027

TESTO E REGIA DI EMMA DANTE
CON DAVID LEONE, GIUDITTA PERRIERA,
IVANO PICCIALLO, LEONARDA SAFFI
SCENE E COSTUMI EMMA DANTE
LUCI CRISTIAN ZUCARO

PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE
CHÂTEAU VALLON-LIBERTÉ SCÈNE NATIONALE
LES CÉLESTINS THÉÂTRE DE LYON
COMÉDIE DE CLERMONT-FERRAND
LA SCÈNE NATIONALE D'ALBI-TARN
LE CRATÈRE, SCÈNE NATIONALE D'ALÈS EN CÉVENNES
L'ESTIVE, SCÈNE NATIONALE DE FOIX ET DE L'ARIÈGE
THÉÂTRE CINÉMA SCÈNE NATIONALE GRAND NARBONNE
THÉÂTRE DE L'ARCHIPEL, SCÈNE NATIONALE DE PERPIGNAN
THÉÂTRE MOLIÈRE, SÈTE - SCÈNE NATIONALE ARCHIPEL DE
THAU, LE PARVIS, SCÈNE NATIONALE DE TARBES PYRÉNÉES
COMPAGNIA SUD COSTA OCCIDENTALE
CARNEZZERIA

CODICE 26

23 - 26 marzo 2027

FRED!

DI MATTHIAS MARTELLI
CON MATTHIAS MARTELLI
FABRIZIO BOSSO (*TROMBA*)
ARTURO CACCAVALE (*VOCE*)
ALESSANDRO GWIS (*PIANOFORTE*)
MATTIA BASILICO (*SASSOFONO*)
MATTEO ROSSI (*CONTRABBASSO*)
LUCA GUARINO (*BATTERIA*)
REGIA ARTURO BRACHETTI
SCENOGRAFIA LAURA BENZI
COSTUMI ROBERTA SPEGNE
AIUTO REGIA DAVIDE ALLENA
LIGHT DESIGN PIERRE COURCHESNE
VIDEO ROBIN STUDIO

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE
NUOVA ENFI TEATRO

Torna a grande richiesta lo spettacolo dedicato al grande Fred Buscaglione, che Matthias Martelli ha scritto e interpretato insieme al talento musicale e alla tromba di Fabrizio Bosso, e a un ensemble di eccellenti musicisti: Arturo Caccavale, Alessandro Gwis, Mattia Basilico, Matteo Rossi, Luca Guarino. Una girandola di colori e note musicali riporta in vita il mondo notturno popolato di donne, sigarette e whisky del celebre cantante-gangster, grazie alle brillanti invenzioni registiche di Arturo Brachetti. Buscaglione, innovatore della scena musicale italiana negli anni Cinquanta, fu capace di fondere gli stili americani, come il jazz, con la tradizione melodica nostrana, dando vita a un linguaggio sonoro unico.

CODICE 5

PRODUZIONE TST





DOPO LA PROVA

La storia del fallimento umano di un uomo di successo che, senza saperlo, e forse senza volerlo, ha trascinato altre vite nella sua rovina. Un'opera di Ingmar Bergman in cui il teatro diventa un luogo di riflessione profonda sulla vita stessa: un regista ripensa al proprio lavoro e ai rapporti con gli attori, soprattutto a quello con una giovane donna legata al suo passato e ai suoi ricordi più ambigui. Non c'è una vera separazione tra scena e realtà: tutto si confonde, come se la recitazione fosse il modo per dare forma a ciò che nella vita resta irrisolto. Il significato del dramma sta proprio in questo continuo scambio tra finzione e verità emotiva, dove i personaggi si confrontano con il tempo, la memoria e le proprie fragilità, mostrando come il teatro possa diventare uno specchio spietato dell'esistenza.

30 marzo - 11 aprile 2027

**DI INGMAR BERGMAN
CON GABRIELE LAVIA, FEDERICA DI MARTINO
E CON ELEONORA BERNAZZA
REGIA GABRIELE LAVIA
SCENE CARMELO GIAMMELLO
COSTUMI ANDREA VIOTTI
MUSICHE ANDREA NICOLINI
SUONO RICCARDO BENASSI**

COMPAGNIA GABRIELE LAVIA
IN ACCORDO CON ARCADIA & RICONO LTD
PER GENTILE CONCESSIONE DI MUSIC THEATRE INTERNATIONAL,
PER CONTO DELLA INGMAR BERGMAN FOUNDATION

CODICE 27

THE END OF EDDY

FARLA FINITA CON EDDY BELLEGUEULE

14 - 16 aprile 2027

DI ÉDOUARD LOUIS
CON MINNE KOOLE
JESSE MENSAH
FELIX SCHELLEKENS
DIM KONING
REGIA ELINE ARBO
ADATTAMENTO ELINE ARBO
E THOMAS LAMERS
DRAMMATURGIA THOMAS LAMERS
SOUND DESIGN THIJS VAN VUURE
SCENE JUUL DEKKER
DISEGNO LUCI VARJA KLOSSE
COSTUMI REBEKKA WÖRMANN

INTERNATIONAAL THEATER AMSTERDAM
PRODUTTORE ORIGINALE
TONEELSCHUUR PRODUCTIES
PRODUTTORE PRIVATO
MECHTELD DANIELS E JORIS KAAK

CODICE 21

Spettacolo in olandese con sottotitoli in italiano

Nel 2020 la regista norvegese Eline Arbo porta in scena il romanzo d'esordio di Édouard Louis con un adattamento teatrale e musicale che intreccia parola, musica e fisicità. Al centro della storia c'è Eddy, che cresce in un piccolo paese operaio del nord della Francia, in una famiglia segnata dalla precarietà e in un ambiente dominato da omofobia, violenza e conformismo. Nel tentativo di essere accettato, prova a cambiare il proprio modo di parlare, di muoversi, di stare al mondo, fino a trovare nel teatro la possibilità di immaginare un'altra vita. Arbo affida la storia a quattro giovani ed esplosivi interpreti, che condividono il ruolo di Eddy e danno corpo a tutti i personaggi, accompagnando la narrazione con una partitura musicale eseguita dal vivo. Il racconto autobiografico di Louis crea una riflessione sull'identità, sulle disuguaglianze sociali e sul bisogno di liberarsi dalle aspettative degli altri. Acclamato dalla critica, *The End of Eddy* arriva per la prima volta in Italia.

PRIMA NAZIONALE



foto Dim Balsem



LO ZAR

Nel 2000 Vladimir Putin racconta per l'unica volta la sua vita, lo fa pubblicamente in vista delle elezioni presidenziali. È una biografia agghiacciante, in cui egli non risparmia dettagli di violenza estrema, descrivendosi come un ragazzino teppista cresciuto per strada ma presto votato in tutto alla causa dei Servizi Segreti, da lui vissuti come un miraggio di potere e di controllo assoluto. Stefano Massini parte da quel materiale e lo unisce a spezzoni di discorsi e conferenze di Putin, oltre che alle rivelazioni di tanti saggi storici e ricostruzioni sulle ombre della sua vertiginosa scalata al potere. Ne emerge un racconto feroce e squassante, sullo sfondo del sistema sovietico in crollo che travolge tutto in un'apocalisse senza fine.

20 aprile - 2 maggio 2027

**DI E CON STEFANO MASSINI
MUSICHE DI LUCA ROCCIA BALDINI
ESEGUITE DAL VIVO CON MARIEL TAHIRAJ
SCENE PAOLO DI BENEDETTO
COSTUMI ELENA BIANCHINI
DISEGNO LUCI MANUEL FREND
SUONI ANDREA BAGGIO
LA VOCE DI ANNA POLITKOVSKAJA
È DI OTTAVIA PICCOLO**

TEATRO DELLA TOSCANA

CODICE 28

*riposo giovedì 22 aprile e 29 aprile
replica doppia sabato 24 aprile (ore 16 e 19.30)
recita aggiuntiva lunedì 26 aprile (ore 19.30)*



torinodanzaEXTRA



foto Richard Haughton

Nel 1970, Victoria Chaplin incontra l'attore e regista Jean-Baptiste Thierrée: insieme sognano un circo diverso e fondano la compagnia Cirque Bonjour al Festival di Avignone nel 1971. Victoria e Jean-Baptiste evolvono il loro lavoro verso un approccio più personale alle arti circensi, accompagnati dai loro due figli, Aurélia e James.

Oggi questo straordinario gruppo di artisti si esibisce sui palcoscenici dei cinque continenti e con *Rendez-vous* ci consentono di sfogliare il loro album di famiglia e rivisitano per noi frammenti degli spettacoli passati: una storia intima di circo, teatro e music-hall, ma soprattutto una storia di famiglia.

RENDEZ-VOUS

6 - 9 maggio 2027

DI E CON VICTORIA THIERRÉE - CHAPLIN,
JEAN-BAPTISTE THIERRÉE,
AURÉLIA THIERRÉE, JAMES THIERRÉE
CON LA PARTECIPAZIONE DI LUCIA LEONARDI
MESSA IN SCENA JAMES THIERRÉE
COSTUMI VICTORIA THIERRÉE-CHAPLIN
LUCI JAMES THIERRÉE
REALIZZAZIONE COSTUMI MONIKA SCHWARZL
CREAZIONE SONORA ORIGINALE
JAMES THIERRÉE
DIREZIONE TECNICA GERD WALTER
REGIA LUCI RUDY MUET
REGIA SUONO GUILLAUME DUGUET

LA COMPAGNIE DU HANNETON
COPRODUZIONE CAMPANIA TEATRO FESTIVAL,
ANTHÉA, ANTIPOLIS THÉÂTRE D'ANTIBES
CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA,
DRAC BOURGOGNE-FRANCHE-COMTÉ

CODICE 29

*Le repliche dell'8 e del 9 maggio 2027
sono fuori abbonamento.*



THE LAST HAMLET

Dopo aver scoperto che il suo spettacolo è stato cancellato, Amleto, principe di Danimarca, torna in scena per l'ultima volta. Ha preparato nuovo materiale e spera di convincere il pubblico a lasciarlo restare. Dopo il successo di *Juliet & Romeo*, il visionario coreografo e regista britannico Ben Duke torna nel cartellone del TST e trasforma il dramma della crisi di identità e della vendetta in una riflessione acuta su identità maschile, potere e responsabilità nel mondo contemporaneo. Una rilettura di Shakespeare in uno stile inconfondibile, sospeso fra danza, teatro e humour.

11 - 12 maggio 2027

IDEATO E DIRETTO DA BEN DUKE
CON MIGUEL ALTUNAGA, BEN DUKE,
HANNAH SHEPHERD
E LA PARTECIPAZIONE DI ANNA B SAVAGE
SCENE E COSTUMI SOUTRA GILMOUR
DISEGNO LUCI JACKIE SHEMES
DISEGNO DEL SUONO JETHRO COOKE
DISEGNO VIDEO WILL DUKE

LOST DOG
 THÉÂTRE DE LA VILLE, SADLER'S WELLS
 FESTIVAL D'AVIGNON, ROMAEUROPA FESTIVAL

CODICE 30
 Spettacolo in Inglese con soprattitoli in italiano



14 - 16 maggio 2027

FOCUS SILVIA GRIBAUDI



Una "personale" dedicata a Silvia Gribaudi, coreografa e artista associata del Teatro Stabile di Torino, di Le Gymnase CDCN di Roubaix e di Théâtre Molière - Sète, che presenta tre spettacoli in cui corpo, ironia e relazione con il pubblico si intrecciano in una ricerca coreografica contemporanea, tra danza e teatro.

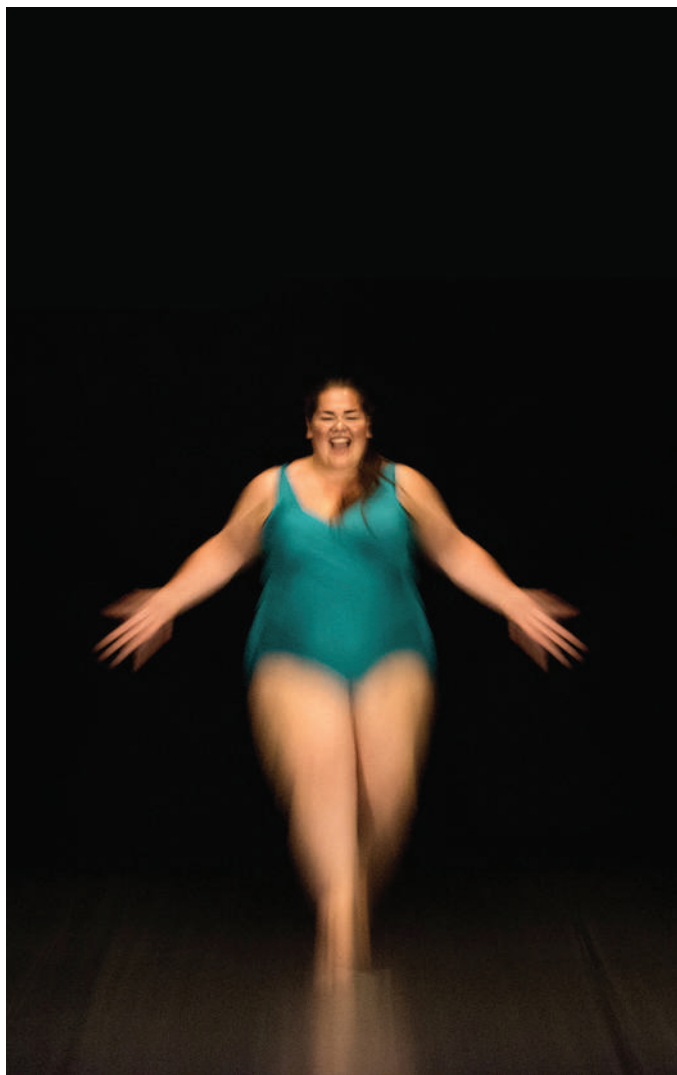
GRAND JETÉ è un progetto coreografico di Silvia Gribaudi realizzato con la MM Contemporary Dance Company, compagnia italiana diretta da Michele Merola. Esplorando il significato metaforico di questo passo virtuoso nella vita di tutti i giorni, lo spettacolo è un'occasione per ribellarsi e sfidare l'irreversibilità di qualsiasi tipo di finale.

R. OSA, 10 esercizi per nuovi virtuosismi.

Lo spettacolo si ispira alle immagini di Botero, al mondo degli anni Ottanta di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione. Cos'è il successo? In che modo l'immagine ci rende schiavi? E in che modo viene usata l'immagine degli altri?

GRACES, vincitore del Premio Danza&Danza 2019 "Produzione Italiana dell'anno", è un progetto di performance ispirato alla scultura e al concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. Qui maschile e femminile si incontrano, lontano da stereotipi e ruoli, liberi, danzando il ritmo stesso della natura.

foto Manuel Cafini



14 maggio

GRAND JETÉ

DI SILVIA GRIBAUDI

CON MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA
COPRODUZIONE MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY
DIREZIONE DI MICHELE MEROLA

CODICE 31

15 maggio

R. OSA

10 ESERCIZI PER NUOVI VIRTUOSISMI

DI SILVIA GRIBAUDI

CON CLAUDIA A. MARSICANO

PREMIO UBU 2017 MIGLIORE ATTRICE/PERFORMER
UNDER 35 PER R. OSA

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA
SILVIA GRIBAUDI PERFORMING ARTS
LA CORTE OSPITALE

CODICE 32

16 maggio

GRACES

DI SILVIA GRIBAUDI

CON SILVIA GRIBAUDI, ANDREA RAMPAZZO,
FRANCESCO SAVERIO CAVALIERE, SIRO GUGLIELMI

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA

CODICE 33



foto Pasquale Divincenzo



18 - 23 maggio 2027

AMLETO

DI WILLIAM SHAKESPEARE
 TRADUZIONE E ADATTAMENTO DIEGO PLEUTERI
 CON MARIO PIRRELLO, GIULIANA VIGOGNA
 NICOLA PANNELLI, ILARIA FALINI
 ROSARIO LISMA, CHRISTIAN LA ROSA
 ALFONSO DE VREESE
 REGIA LEONARDO LIDI
 SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY
 COSTUMI AURORA DAMANTI
 SUONO CLAUDIO TORTORICI
 CURA MOVIMENTI SCENICI
 RICCARDO MICHELETTI
 PUPPETS DAMIANO AUGUSTO ZIGRINO
 E SILVIA FANCELLI
 REGISTA ASSISTENTE ALBA PORTO
 ASSISTENTE REGIA ELEONORA BENTIVOGLIO
 ASSISTENTE SCENE NATHALIE DEANA

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 6
 recite accessibili dal 19 al 23 maggio 2027

Archetipo della "tragedia per eccellenza" per profondità psicologica dei personaggi, universalità del tema e per la sua risonanza costante nel corso dei secoli, *Amleto* è entrato a pieno titolo nella coscienza collettiva, perché il suo dubitare rappresenta l'essenza stessa della nostra umanità. Tradotto e adattato da Diego Pleuteri, questo allestimento di Leonardo Lidi lascia che la verità, fragile e sfuggente, si riveli attraverso gli occhi degli spettatori. Per Lidi: «Lo spettacolo non pretende di mostrare la verità: vuole accompagnare fino a quel punto in cui lo spettatore si accorge che la verità non sta sulla scena, ma nella risonanza che la scena provoca, non si mostra, appunto, ma può rivelarsi - come direbbe Shakespeare - agli occhi degli spettatori più sensibili. Il teatro, così, torna a essere luogo di condivisione. Quando lo spettatore si siede in sala sta già accettando di specchiarsi in quello che vedrà sul palco, senza sapere quale riflesso gli sarà restituito. Ecco allora il senso del teatro oggi: un trabocchetto indispensabile, contro ogni rifugio museale. Un luogo dove la sincerità - sempre fragile e sfuggente - può trovare per un istante il modo di rivelarsi. In questo, *Amleto* rimane nostro contemporaneo: perché ci ricorda che il teatro non serve a rassicurare, ma a catturare. Non a confortare, ma a risvegliare».

PRODUZIONE TST



ENJOY THE CONVERSATION



 @teatrostabile_to

 @teatrostabiletorino

 TeatroStabileTorino TST

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**



LA RIGENERAZIONE

25 - 30 maggio 2027

La rigenerazione, ultimo testo teatrale di Italo Svevo scritto tra il 1926 e il 1927, affronta un tema sempre attuale: il rapporto con la vecchiaia e la decadenza fisica. È legittimo desiderare di ringiovanire, fino a sfidare i limiti della natura o affidarsi alla scienza e ai suoi esperimenti, oppure è più saggio accettare il corso della vita e i suoi mutamenti? Protagonista è Giovanni Chierici, uomo fragile ma astuto, immerso in una realtà segnata da ironia e tensione drammatica, in cui la riflessione sull'esistenza si intreccia con una feroce comicità.

DI ITALO SVEVO
CON NELLO MASCIA
E (IN ORDINE ALFABETICO)
ROBERTO BURGIO, ROBERTA CARONIA,
MASSIMO DE MATTEO, ALICE FAZZI,
ROBERTO MANTOVANI, MAURO PARRINELLO,
MATILDE PIANA, NICOLÒ PRESTIGIACOMO
REGIA VALERIO SANTORO
SCENE LUIGI FERRIGNO
COSTUMI DORA ARGENTO
MUSICHE PAOLO COLETTA
SUONO HUBERT WESTKEMPER
LUCI CESARE ACCETTA
ASSISTENTI ALLA REGIA NICASIO CATANESE,
ENRICO SPELTA

TEATRO BIONDO PALERMO
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CODICE 34

CARIGNANO

SPETTACOLO PER SCUOLE E FAMIGLIE





L'ormai tradizionale appuntamento al Teatro Carignano dedicato a bambini, famiglie e scuole è l'occasione per riscoprire *Pippi Calzelunghe*, la bambina più forte al mondo libera e anticonformista che usa fantasia, ironia e coraggio per sovvertire le regole e immaginare un mondo più giusto. Nel 2027, a 120 anni dalla nascita di Astrid Lindgren, *Pippi Calzelunghe* torna in scena con la regia di Micol Jalla.

Da ottant'anni, Pippi incarna libertà, coraggio, giustizia e gentilezza, continuando a parlare a bambine, bambini e adulti. Con la sua forza straordinaria, le calze spaiate e l'ironia dissacrante, ribalta le convenzioni sociali e mostra che la fantasia può essere uno strumento concreto di resistenza e solidarietà. In un tempo in cui l'infanzia rischia di essere compressa da regole rigide, ansie prestazionali e modelli che impongono di fare sempre di più e più in fretta, Pippi difende il diritto a crescere seguendo uno sguardo autonomo.

La sua eccentricità diventa un dono e un antidoto al conformismo, aprendo domande radicali sulla libertà, sulla femminilità e sul coraggio di immaginare e costruire insieme un mondo più giusto e poetico.

gennaio - maggio 2027

PIPPI CALZELUNGHE

DA ASTRID LINDGREN

TRADUZIONE DONATELLA ZILIO

ANNUSKA PALME SANAVIO

SAMANTA K. MILTON KNOWLES

CON (IN ORDINE ALFABETICO) MATTEO FEDERICI,

JOZEF GJURA, CELESTE GUGLIANDOLO,

MARTINA MONTINI, LETIZIA RUSSO,

MARCELLO SPINETTA

REGIA E ADATTAMENTO MICOL JALLA

SCENE ROSITA VALLEFUOCO

COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI

LUCI UMBERTO CAMPONESCHI

SUONO GIANLUCA TARTAGLINO

CONSULENZA TEATRO DI FIGURA

BEATRICE BARUFFINI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

IN ACCORDO CON NORDISKA APS - WWW.NORDISKA.DK
PER GENTILE CONCESSIONE DELL'AGENZIA DANESI TOLNAY



ASTRID
LINDGREN
COMPANY



NORDISKA™
INTERNATIONAL
ADVERTISING
AGENCY

CALENDARIO RECITE DISPONIBILE SUL SITO
TEATROSTABILETORINO.IT DA OTTOBRE 2026

INGRESSO ADULTI - 10 EURO / UNDER18 - 7 EURO

CARNET SPETTACOLO PER FAMIGLIE

3 INGRESSI 22,50 €

4 INGRESSI 30,00 €

5 INGRESSI 37,50 €

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

15 giugno - 11 luglio 2027

PRATO INGLESE

SERE D'ESTATE CON IL TEATRO DI
WILLIAM SHAKESPEARE

Nel salotto settecentesco della nostra città
va in scena uno degli appuntamenti
più attesi dell'estate: *Prato inglese*.

Un'occasione per scoprire il piacere di
spettacoli indimenticabili e la bellezza di una
delle sale teatrali più antiche e suggestive del
nostro Paese, con due commedie interpretate
da un cast di giovani interpreti.



foto Laila Pozzo



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

DI WILLIAM SHAKESPEARE
CON LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA PER ATTORI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO
REGIA LEONARDO LIDI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Di notte cambiano le regole. Cambiano i desideri, le identità, perfino le gerarchie. Basta uscire dalla città e addentrarsi nel bosco perché ciò che sembrava stabile perda consistenza. Quattro giovani inseguono l'amore e si ritrovano dentro un labirinto di passioni, equivoci e illusioni; intorno a loro, fate, sovrani e uomini comuni partecipano allo stesso gioco. In *Sogno di una notte di mezza estate* Shakespeare mette in crisi l'ordine del mondo: Leonardo Lidi guarda a questa commedia come a un luogo ancora profondamente contemporaneo: una notte in cui desiderare significa esporsi, perdersi, cambiare. E forse scoprire che la realtà, quando smette di obbedire alle regole, assomiglia molto più a un sogno.

MISURA PER MISURA

DI WILLIAM SHAKESPEARE
CON LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA PER ATTORI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO
REGIA LEONARDO LIDI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

Che cosa succede quando una società decide di rimettere ordine nelle vite degli altri? A Vienna le regole tornano improvvisamente a essere applicate e Angelo, chiamato a farle rispettare, scopre il potere che una legge può consegnare nelle mani di chi la interpreta. Claudio viene condannato per un cosiddetto reato contro la morale, Isabella, per salvarlo, deve misurarsi con un potere che pretende di stabilire anche ciò che può accadere al suo corpo. Shakespeare costruisce una commedia in cui nessuno è davvero al riparo: la morale cambia a seconda di chi la pronuncia, la giustizia diventa desiderio, il potere si confonde con l'abuso. Un mondo che, ancora oggi, conosciamo bene.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

ORARIO SPETTACOLI:

DA MARTEDÌ A SABATO, ORE 21.00 - DOMENICA ORE 18.00

Streglio
dal 1924



www.streglio1924.it

TEATRO
GOBETTI

ELISIR

STAGIONE DUEMILAVENTISEI/27

GOBETTI

TEATRO

foto Lorenzo Porrazzini



LU SANTO JULLÀRE FRANÇOESCO

Nel 2026 tre importanti ricorrenze uniscono San Francesco d'Assisi e Dario Fo: ottocento anni dalla morte del patrono d'Italia, tra i santi più noti e amati al mondo, e cent'anni dalla nascita e dieci dalla scomparsa dell'attore e drammaturgo vincitore del Premio Nobel. Matthias Martelli, erede artistico di Fo, giunge al Teatro Gobetti con la sua nuova versione de *Lu Santo Jullàre François*, portando la forza del suo messaggio rivoluzionario e la radicalità della scrittura di Fo dopo una lunghissima tournée mondiale, che ha toccato i cinque continenti ed è stata applaudita da migliaia di persone.

Ma chi è Francesco d'Assisi?

E che senso ha parlarne oggi?

Con quest'opera il giullare Fo racconta il giullare Francesco: uomo ribelle, coraggioso, gioiosamente fuori dagli schemi del potere e della convenienza. Non un santino plastificato e intoccabile, ma una figura scomoda, viva, capace di farsi specchio di ogni epoca.

Ne nasce un monologo a più voci: in scena c'è un solo attore, eppure lo spettatore si trova davanti a un affresco brulicante di corpi, personaggi, voci.

PRODUZIONE TST

4 ottobre - 1° novembre 2026

**DI DARIO FO E FRANCA RAME
DIRETTO E INTERPRETATO DA
MATTHIAS MARTELLI
REGISTA ASSISTENTE ORNELLA MATRANGA
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI GIOVANNA FIORENTINI
LUCI ALBERTO CIAFARDONI
SUONO MARCO AVA
MUSICHE ORIGINALI ANDREA CHENNA
CONSULENZA LINGUISTICA
FLAVIA CHIACCHELLA, ROBERTO IMPERATO**

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE
TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

CODICE 7

recite accessibili dal 13 al 18 ottobre 2026

20 e 21 ottobre: riposo



*Spettacolo inserito nel programma delle
celebrazioni dei 100 anni dalla nascita di Dario Fo
promosse dalla Fondazione Fo Rame*



*Le repliche del 4 e del 5 ottobre sono fuori
abbonamento e hanno il prezzo unico di 35
euro. L'incasso di queste serate sarà devoluto al
Fondo Alberto e Angelica Musy che ha l'obiettivo
di sostenere e promuovere percorsi di studio e
reinserimento lavorativo di persone detenute.*

3 - 8 novembre 2026

**DI NICCOLÒ FETTARAPPA
CON (IN ORDINE ALFABETICO)
GIANNI D'ADDARIO, NICCOLÒ FETTARAPPA
LORENZO GUERRIERI, REBECCA SISTI
REGIA NICCOLÒ FETTARAPPA
DISEGNO LUCI TIZIANO RUGGIA
COSTUMI ELENA DAL POZZO
SOUND DESIGN MASSIMO NARDINOCCHI
AIUTO REGIA LORENZO GUERRIERI
ASSISTENTE ALLA REGIA ROBERTA GABRIELE
SCENE COSTRUITE NEL LABORATORIO
DI SCENOTECNICA DI ERT**

**EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA
TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
AGIDI, SARDEGNA TEATRO**

**TESTO FINALISTA AL PREMIO
PIER VITTORIO TONDELLI / RICCIONE TEATRO 2023.
ARTISTA SELEZIONATO PROSPERO NEW COFINANZIATO
DAL PROGRAMMA CREATIVE EUROPE DELL'UNIONE EUROPEA.**

CODICE 35

ORGASMO.

PROSA DISPIACIUTA SULLA FINE DEL SESSO

E se entro il 2030 sulla Terra dovesse verificarsi l'ultimo orgasmo? È da questa premessa paradossale che parte la commedia di Niccolò Fettarappa ambientata in un futuro prossimo, grottesco e inquietante.

Mentre l'Unione Europea annuncia la fine del desiderio, l'Italia viene invasa da orsi dagli appetiti sessuali fuori controllo. In questo scenario una coppia in crisi sopravvive all'inerzia di inutili e spenti pomeriggi, leggendo giornali e facendo ginnastica in salotto. Intanto, un giornalista e uno zoologo incaricato dal governo fanno luce sul mistero degli orsi. Il collasso del desiderio diventa così un modo per osservare una società alle prese con il bisogno di consumo e la difficoltà di entrare in relazione. Fettarappa usa l'assurdo e la comicità per costruire una satira sul presente, dove l'estinzione del sesso è soltanto il punto di partenza per interrogarsi su ciò che resta quando anche il desiderio sembra perdere la propria funzione.



foto Matilde Piazzì



foto Enrico Fedrigoli

È il 3 agosto 1667. Nel suo studio romano, un anziano Gian Lorenzo Bernini, la massima autorità artistica della Roma barocca, evoca con rabbia la figura di Francesco Borromini, il grande architetto ticinese con cui ha condiviso rivalità e conflitti. Quando arriva la notizia della sua morte, qualcosa cambia: alla collera subentra la pietà e il rivale diventa, per un momento, un artista da riconoscere. Marco Martinelli costruisce da questo incontro mancato un confronto sulla competizione, sull'ambizione e sul rapporto tra gli artisti. Il Seicento di Bernini e Borromini diventa così uno spazio per guardare anche al presente, alle sue contraddizioni e alla difficoltà di riconoscere il valore di chi consideriamo un avversario. Scritto e diretto dallo stesso Martinelli, che ha ideato lo spettacolo con Ermanna Montanari, *Lettere a Bernini* porta in scena una figura centrale della Roma barocca per raccontare, attraverso il suo rapporto con il nemico, il bisogno di affermarsi e la possibilità di cambiare sguardo.

LETTERE A BERNINI

10 - 15 novembre 2026

IDEAZIONE MARCO MARTINELLI,
ERMANNA MONTANARI
CON MARCO CACCIOLA
REGIA MARCO MARTINELLI
MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN
MARCO OLIVIERI
SCENOGRAFIA EDOARDO SANCHI
DISEGNO LUCI LUCA PAGLIANO
TECNICO AUDIO PAOLO BALDINI
TECNICI VIDEO FAGIO
CONSULENZA LINGUISTICA VALERIA POLLICE,
GIANNI VASTARELLA

ALBE / RAVENNA TEATRO
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE

CODICE 36

17 - 22 novembre 2026

FOCUS BERARDI CASOLARI

Nella scena teatrale contemporanea italiana, il duo Berardi/Casolari si distingue per un lavoro che intreccia scrittura scenica, autobiografia e riscrittura dei classici. Il loro teatro, essenziale e diretto, usa ironia e sguardo critico per attraversare il nostro presente, fatto di crisi individuali e tensioni politiche.

Nel 2026 il Presidente della Repubblica ha conferito alla coppia l'onorificenza di Ufficiali dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

20 - 22 novembre 2026

I FIGLI DELLA FRETTOLOSA

**TESTO E REGIA GABRIELLA CASOLARI
E GIANFRANCO BERARDI
CON GIANFRANCO BERARDI
GABRIELLA CASOLARI
MASSIMILIANO DI CORATO
ALICE FAELLA, SILVIA ZARU
E CON IL CORO NATO DI VOLTA IN VOLTA
DAL LABORATORIO SU PIAZZA**

COMPAGNIA BERARDI CASOLARI/IGS APS ICC,
FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE,
ASSOCIAZIONE CULTURALE
MASCARÀ - TEATRO POPOLARE D'ARTE

CODICE 38

Un progetto rivolto a persone con disabilità visive che si è trasformato in un percorso di comunità: Berardi e Casolari hanno costruito uno spettacolo in cui esperienze e corpi diversi entrano in relazione, integrandosi in un unico organismo scenico. Al centro c'è il bios, l'istinto vitale che accomuna gli esseri umani e che precede ogni definizione o categoria. Il lavoro mette così in discussione l'idea di normalità e il modo in cui lo sguardo degli altri costruisce identità e differenze.

Il risultato è un'esperienza corale che utilizza il linguaggio della performance per dare forma a una pluralità di punti di vista, senza ricondurli a un'unica immagine.

17 - 19 novembre 2026

AMLETO TAKE AWAY

**UNO SPETTACOLO DI E CON GIANFRANCO BERARDI
E GABRIELLA CASOLARI
MUSICHE DAVIDE BERARDI E BRUNO GALEONE
LUCI LUCA DIANI**

COMPAGNIA BERARDI CASOLARI/IGS APS ICC,
FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE,
ASSOCIAZIONE CULTURALE MASCARÀ - TEATRO POPOLARE D'ARTE

CODICE 37

Amleto entra nel presente e si ritrova a fare i conti con una realtà dominata da social network, immagini e bisogno di esistere. Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari prendono il personaggio shakespeariano e ne rovesciano la tragedia, trasformandolo in un antieroe alle prese con le contraddizioni del mondo contemporaneo. Il dubbio del principe diventa una domanda digitale: essere o apparire? Tra realtà e virtualità, Ofelia e social, fallimento e desiderio di riconoscimento, la vicenda di Amleto si trasforma in un affresco tragicomico sul modo in cui costruiamo la nostra identità. Shakespeare diventa così un punto di partenza per parlare del presente, senza separare la comicità dalla crisi e il gioco dalla necessità di interrogarsi.



foto Tommaso Le Pera



IL GIORNO IN CUI MIO PADRE MI HA INSEGNATO AD ANDARE IN BICICLETTA

Un padre insegna al figlio ad andare in bicicletta. È un gesto quotidiano, ma in quel momento si concentra il passaggio dall'infanzia all'età adulta: imparare a stare in equilibrio, cadere, rialzarsi e procedere da soli.

Da un racconto di Sandro Bonvissuto, una memoria personale capace di diventare esperienza comune. Il pomeriggio d'estate in cui avviene quella lezione non riguarda soltanto l'apprendimento di un movimento, ma il rapporto tra figlio e padre, tra protezione e autonomia.

La scrittura di Bonvissuto lascia emergere i dettagli di una scena minima e proprio per questo riconoscibile, mentre il teatro ne dilata il significato.

Un racconto sulla crescita e sul tempo, costruito intorno a un gesto che tutti possono riconoscere e che, una volta compiuto, non può essere ripetuto nello stesso modo, e allo stesso tempo una lezione di vita per tutte le età, restituita sulla scena dalla sapiente arte di Valerio Aprea.

24 - 29 novembre 2026

**DI SANDRO BONVISSUTO
CON VALERIO APREA**

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON
FLAUTISSIMO FESTIVAL

CODICE 39

sabato 28 replica doppia ore 16.00 e 19.30



1 - 6 dicembre 2026

PER SEMPRE

TESTI TRATTI DA LETTERE E CARTOLINE INEDITE,
DI GIOVANNI TESTORI AD ALAIN TOUBAS
I TRIONFI DI GIOVANNI TESTORI, DEDICHE PRIVATE DI
GIOVANNI TESTORI AD ALAIN TOUBAS
IDEAZIONE E CREAZIONE ALESSANDRO BANDINI
DRAMMATURGIA E TRADUZIONE
ALESSANDRO BANDINI, UGO FIORE
CON ALESSANDRO BANDINI
SGUARDO ESTERNO ALESSANDRO SCIARRONI
COACHING TINDARO GRANATA
CONSULENZA SPAZIO SCENICO GIULIA PASTORE
DISEGNO LUCI ELENA VASTANO
STYLING ETTORE LOMBARDI
CONSULENZA MUSICALE FEDERICA FURLANI
TECNICO LUCI, AUDIO E VIDEO ALESSANDRO DI FRAIA

LAC LUGANO ARTE E CULTURA
IN COPRODUZIONE CON PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO
D'EUROPA, CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON CASA TESTORI, INSTITUT CULTUREL
ITALIEN DE PARIS, LA CORTE OSPITALE DI RUBIERA
CON IL SOSTEGNO DI
INTEATRO RESIDENZE, FONDAZIONE ARMUNIA
PARTNER DI PRODUZIONE GRUPPO OSPEDALIERO MONCUCCO

Alessandro Bandini (Premio Mariangela Melato per giovani attori) dà voce e corpo alla struggente e misteriosa storia d'amore tra lo scrittore, drammaturgo, regista e pittore Giovanni Testori e Alain Toubas. *Per sempre* è uno spettacolo sul bisogno di sentirsi amati incondizionatamente e sul dolore, una richiesta viscerale di poter amare, un grido per non essere dimenticato.

Tra il 1959 e il 1962, Testori e Toubas stringono un intenso rapporto epistolare, composto da oltre duemila lettere che raccontano gioie e paure, distanze e vicinanza, infatuazioni e tormenti quotidiani, che scritti diventano ulteriore testimonianza della lingua testoriana, del suo lessico acceso, dei suoi simboli ricorrenti e della sua grammatica visionaria. È l'uomo, prima che lo scrittore, a parlare: un'anima che si dibatte nella tempesta del proprio amore e che, senza saperlo, mentre scrive all'amato, genera la lingua poetica che verrà.

CODICE 40

lo spettacolo contiene linguaggio esplicito



«Abracadabra» è una formula magica, una parola che impariamo a conoscere fin da bambini e che promette di far apparire ciò che non c'è. Nel nuovo lavoro di Babilonia Teatri, il gioco dell'illusione diventa il punto di partenza per avvicinarsi a un tema concreto, che sfocia in echi della cronaca: il rapporto con la morte. Al centro c'è Francesco Scimemi, mago e performer, che porta in scena trucchi, trasformazioni e immagini per attraversare una materia che spesso faticiamo a nominare. La magia non serve a nascondere la realtà, ma a cercare un altro modo per guardarla, quando le parole da sole non bastano.

Babilonia Teatri costruisce un lavoro che mette in relazione teatro, performance e illusionismo, lasciando che siano gli oggetti e i gesti a raccontare ciò che non può essere spiegato direttamente. *Abracadabra* parte dal desiderio infantile di far apparire l'impossibile e lo trasforma in uno strumento per parlare della perdita, del ricordo e del bisogno di dare forma a ciò che non possiamo vedere.

ABRACADABRA

8 - 13 dicembre 2026

DI BABILONIA TEATRI
CON ENRICO CASTELLANI,
VALERIA RAIMONDI, FRANCESCO SCIMEMI,
EMANUELA VILLAGROSSI
SCENE, COSTUMI E DISEGNO LUCI
BABILONIA TEATRI

TEATRO METASTASIO DI PRATO
CON IL SOSTEGNO DI OPERAESTATE/CSC
DI BASSANO DEL GRAPPA E ARIATEATRO ETS

CODICE 41



Ispirato ai Vangeli Apocriti e ai testi dell'infanzia di Maria, *La buona novella* guarda alla figura della madre di Cristo da una prospettiva meno consueta: quella di una donna chiamata a vivere una maternità che non ha scelto. È proprio questa dimensione umana a essere al centro del lavoro di Ivana Ferri, che intreccia teatro di narrazione e teatro-canzone con le parole e le musiche di Fabrizio De André. Tra il 1969 e il 1970, De André aveva messo a punto un racconto capace di mettere in discussione la rappresentazione tradizionale del sacro.

Lo spettacolo, che torna in scena dopo l'applaudito debutto proprio al Teatro Gobetti, riparte da quelle canzoni e torna alle fonti che le hanno ispirate, creando un dialogo tra parola, musica e racconto. Scelta, destino e libertà individuale si incontrano nel racconto evangelico, trasformandolo in una riflessione sul rapporto tra ciò che ci è dato e ciò che possiamo scegliere.

LA BUONA NOVELLA

15 - 20 dicembre 2026

DRAMMATURGIA E REGIA IVANA FERRI
RIFERIMENTI LETTERARI TRATTI DAI
VANGELI APOCRIFI, DAI LIBRI DELL'INFANZIA
DI MARIA E DA *LA BUONA NOVELLA*
DI FABRIZIO DE ANDRÉ
CON BRUNO MARIA FERRARO
(VOCE RECITANTE, CANTO, CHITARRA)
CELESTE GUGLIANDOLO
(VOCE RECITANTE, CANTO, VIOLONCELLO)
PIETRO BALLESTRERO (CHITARRE)
FIAMMETTA PIOVANO (FLAUTI)
MUSICHE FABRIZIO DE ANDRÉ
ARRANGIAMENTI MUSICALI GIGI VENEGONI
SCENE E LUCI LUCIO DIANA

TANGRAM TEATRO
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 8

—
COPRODUZIONE TST



NEL BLU

AVERE TRA LE BRACCIA TANTA FELICITÀ

Tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio del boom economico, l'Italia scopre una nuova idea di futuro, carica di fiducia e aspettative. Al centro di questo cambiamento c'è Domenico Modugno, uno tra i primi artisti italiani a diventare famoso in tutto il mondo, capace di dare voce al desiderio di libertà e leggerezza di un Paese che sta cambiando. Questo spettacolo, Premio UBU 2025 come Miglior Progetto Sonoro, scritto e interpretato da Mario Perrotta, racconta la storia di Mr. Volare, nato in una Puglia ancora lontana dal turismo internazionale e partito con il sogno di fare l'attore: un'Italia che si immagina diversa, mentre la canzone si trasforma in un linguaggio capace di attraversare confini e generazioni. Le musiche di Modugno e gli arrangiamenti dal vivo accompagnano un racconto che tiene insieme biografia, storia e memoria collettiva. Perrotta guarda così alla nascita di un mito senza separarlo dall'uomo e dal contesto da cui è partito.

26 dicembre 2026 - 3 gennaio 2027

UNO SPETTACOLO DI E CON MARIO PERROTTA
COLLABORAZIONE ALLA REGIA PAOLA ROSCIOLI
MUSICHE DOMENICO MODUGNO
ARRANGIAMENTI ED ENSEMBLE
VANNI CROCIANI (PIANOFORTE E FISARMONICA)
MASSIMO MARCHES (CHITARRA E MANDOLINO)
GIUSEPPE FRANCHELLUCCI (VIOLONCELLO)
MARIO PERROTTA (VOCE)

PERMAR COMPAGNIA MARIO PERROTTA
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE
CON IL CONTRIBUTO DI MINISTERO DELLA CULTURA,
REGIONE EMILIA ROMAGNA, COMUNE DI MEDICINA
CON IL SOSTEGNO DI TEATRO RUGGERI DI GUASTALLA,
TEATRO ASIOLI DI CORREGGIO, DUEL

CODICE 42



5 - 10 gennaio 2027

PREDATORI DI PIANURA

**LIBERAMENTE TRATTO
DA *BILORA* DI RUZANTE
SCRITTO DA ANDREA PENNACCHI
CON ANDREA PENNACCHI
CHIARA ANTENUCCI, LEONARDO CAPALDI
REGIA GABRIELE VACIS
SCENOFANIA ROBERTO TARASCO
ASSISTENTE ALLA REGIA LORENZO TOMBESI**

GLI IPOCRITI MELINA BALSAMO
TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 43
sabato 9 replica doppia ore 16.00 e 19.30

Un uomo arriva a Venezia per riprendersi la donna che considera sua. Da questa premessa nasce lo spettacolo, liberamente tratto da *Bilora* (la "donnola" nell'antico dialetto veneziano) di Ruzante, autore che Dario Fo definiva "il nostro Shakespeare". *Bilora* è un piccolo criminale di provincia costretto a spostarsi in città dopo che un uomo ricco gli ha sottratto la compagna. Il suo viaggio è guidato dall'amore, ma anche da un'idea di possesso che rende inevitabile lo scontro. Gabriele Vacis porta in scena la ferocia e l'ironia del testo dell'autore del Cinquecento, capace di mescolare lingua popolare, tragedia e comicità per descrivere rapporti di potere e conflitti molto concreti e profondamente attuali. *Bilora* è una storia di desiderio, proprietà e vendetta, costruita attraverso una lingua rustica e fisica che conserva tutta la sua forza.



Cosa accadrebbe se gli Europei dovessero attraversare il mare per conquistare una nuova terra?

Emanuele Aldrovandi parte da questa inversione di prospettiva per costruire un testo, finalista al Premio Riccione e al Premio Scenario 2015, che attraverso ironia e paradosso interroga il presente.

Quattro persone sono chiuse in un container diretto verso una destinazione sconosciuta. Non sanno cosa troveranno alla fine del viaggio e condividono paura, speranza e disillusione. La situazione estrema diventa uno spazio in cui osservare come cambiano i rapporti quando vengono meno sicurezza, identità e punti di riferimento. In equilibrio tra tensione e commedia, realismo e progressiva astrazione, Aldrovandi accompagna i personaggi verso una realtà sempre più instabile, mettendo in discussione le categorie con cui siamo abituati a distinguere chi parte e chi accoglie.

SCUSATE SE NON SIAMO MORTI IN MARE

12 - 17 gennaio 2027

**TESTO E REGIA EMANUELE ALDROVANDI
CON DEBORA ZUIN, TOMAS LEARDINI,
LUCA MAMMOLI, SARA MANZONI,
VINCENZO DI GIOVANNI
SCENE FRANCESCO FASSONE
LUCI FABIO BOZZETTA
COSTUMI COSTANZA MARAMOTTI
MOVIMENTI OLIMPIA FORTUNI
AMBIENTE SONORO RICCARDO TESORINI
TRUCCO GIORGIA BLANCATO**

**ASSOCIAZIONE TEATRALE AUTORI VIVI
TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE**

CODICE 9

COPRODUZIONE TST

19 - 24 gennaio 2027

**DI MATTIA TORRE
ADATTAMENTO TEATRALE E REGIA
FAUSTO PARAVIDINO
CON EDOARDO PESCE, SILVIA D'AMICO
E CON CARLO DE RUGGIERI
CRISTINA PELLEGRINO**

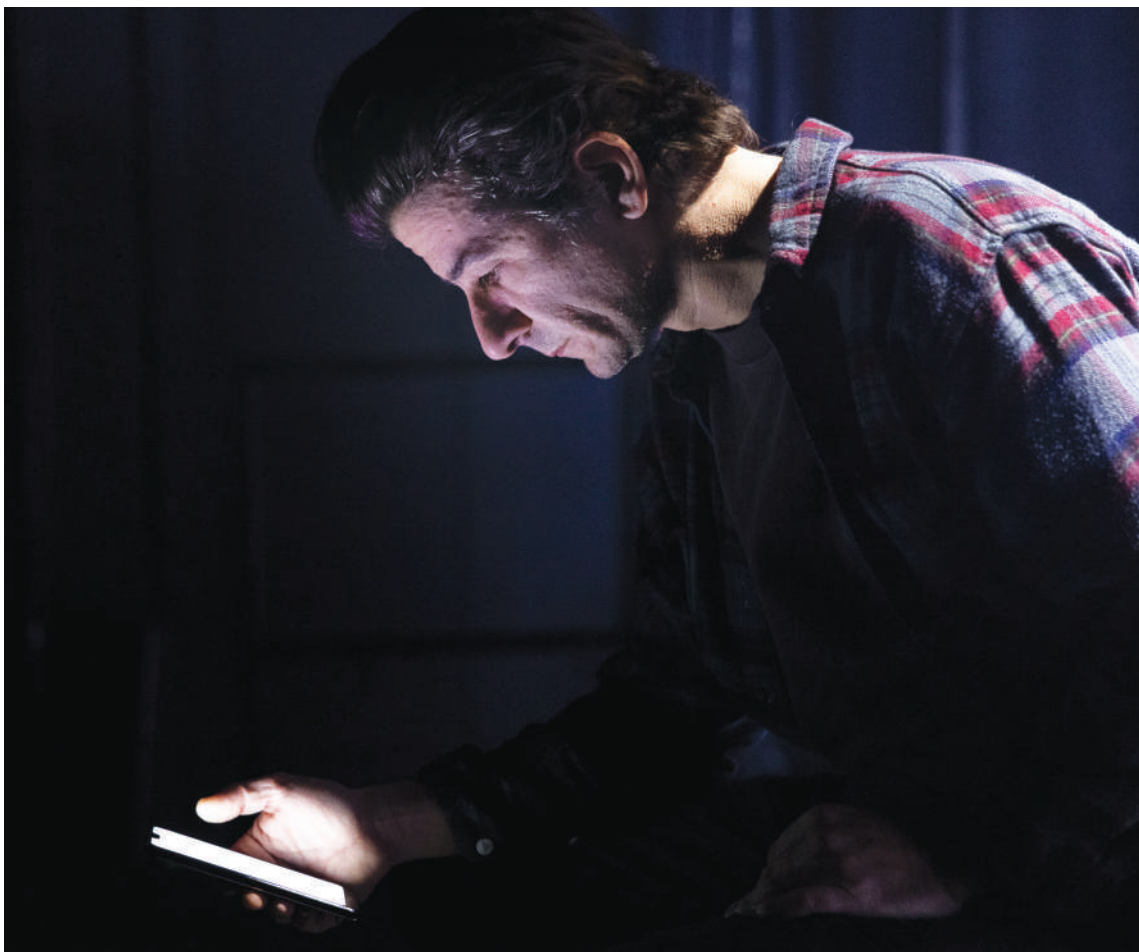
NUOVO TEATRO DIRETTA DA MARCO BALSAMO

CODICE 44
sabato 23 replica doppia ore 16.00 e 19.30

FIGLI

Una coppia innamorata, una figlia di sei anni e una vita apparentemente ordinata. Poi arriva il secondo figlio e l'equilibrio va in pezzi. Dalla caustica penna di Mattia Torre e diretto da Fausto Paravidino, lo spettacolo racconta la trasformazione di una famiglia quando la quotidianità diventa una sequenza di notti insonni, faccende domestiche impellenti, lavoro e discussioni. Sara e Nicola cercano di continuare a essere una coppia mentre imparano a gestire una nuova organizzazione della vita, ma la fatica fa emergere tensioni e rancori rimasti nascosti. Anche la ricerca di una babysitter diventa un'impresa, mentre il tempo e le energie sembrano non bastare mai. Una commedia con un cast di volti amatissimi del grande e piccolo schermo, che affronta con ironia il rapporto tra amore, genitorialità e stanchezza, mostrando come anche una famiglia felice possa entrare in crisi quando le condizioni cambiano.





BABY REINDEER

PICCOLA RENNA

Un incontro apparentemente casuale diventa un'ossessione che invade progressivamente la vita di un uomo. Il testo cult di Richard Gadd, divenuto una serie Netflix di successo internazionale, nato da un'esperienza autobiografica, racconta la storia di una relazione che sfugge al controllo. Una giovane donna sviluppa nei confronti del protagonista un'attrazione morbosa, che cresce fino a modificare il suo rapporto con la vita quotidiana e con se stesso. La vicenda procede tra attrazione, paura e senso di colpa, senza ridurre i personaggi a vittima e carnefice. È proprio questa ambiguità a rendere la storia inquietante: ciò che accade non può essere ricondotto a una sola prospettiva e ogni confine viene progressivamente messo in discussione. Francesco Mandelli, autore e comico, incarna questo racconto sulla solitudine e sui limiti che possono essere oltrepassati nelle relazioni.

26 - 31 gennaio 2027

DI RICHARD GADD
CON FRANCESCO MANDELLI
REGIA FRANCESCO FRANGIPANE
TRADUZIONE DI MASSIMILIANO FARAU
MUSICHE ORIGINALI DEI BIRAMBO -
ANGELINI/RONDANINI/LAZZAROTTI
CON TENSHI E ANDREA PESCE
SCENOGRAFIA FRANCESCO GHISU
DISEGNO LUCI GIUSEPPE FILIPPONIO
COSTUMI ELEONORA DI MARCO
VOCE DI MARTA BARBARA RONCHI
E CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE
DI LUIGI DIBERTI, ARCANGELO IANNACE,
MICHELA MARTINI, FABRIZIA SACCHI,
OMAR SANDRINI, SILVIA SIRAVO

ARGOT PRODUZIONI,
PIERFRANCESCO PISANI E ISABELLA BORETTINI
PER INFINITO, NIDODIRAGNO/CMC PRODUZIONI

CODICE 45

Blisscape sofa designed by Ludovica Serafini + Roberto Palomba

Crafted in Italy with love for life's most memorable moments.
Since 1912.

poltronafrau.com





EDIPUS

30 ANNI DOPO

A trent'anni dal debutto, Federico Tiezzi e Sandro Lombardi tornano a *Edipus* di Giovanni Testori, terzo capitolo della "Trilogia degli Scarrozzanti", tappa fondamentale del loro percorso artistico. Il capocomico di una compagnia di attori girovaghi si ritrova solo e decide di interpretare tutti i ruoli, trasformando il palcoscenico in uno spazio mentale dove tragedia e vita quotidiana finiscono per confondersi.

Testori parte dal mito di Edipo e lo attraversa con una lingua che mescola dialetto lombardo, invenzioni poetiche e deformazioni del linguaggio. Sacro e grottesco, eros e morte, comicità e disperazione convivono nello stesso spazio.

Un italiano reinventato, tra dialetto lombardo e lingue come francese, latino e spagnolo, è la forza dirompente di questo lavoro: una lingua che restituisce le atmosfere di Ruzante e il fascino, insieme religioso e blasfemo, del teatro e la sua capacità di resistere «contra de tutti e de tutto».

2 - 7 febbraio 2027

**DI GIOVANNI TESTORI
UNO SPETTACOLO DI FEDERICO TIEZZI
E SANDRO LOMBARDI
CON SANDRO LOMBARDI
E ANTONIO PERRETTA
REGIA FEDERICO TIEZZI
SCENE PIER PAOLO BISLERI
COSTUMI GIOVANNA BUZZI
LUCI GIANNI POLLINI**

COMPAGNIA LOMBARDI-TIEZZI
IN COLLABORAZIONE CON
FONDAZIONE TEATRI DI PISTOIA
E ASSOCIAZIONE GIOVANNI TESTORI

CODICE 46

GOBETTI

TEATRO



foto Alessandro Cantarini



Una giovane donna risponde a un annuncio e prende in affitto una stanza. Non sa ancora che l'appartamento e le persone che lo abitano la porteranno dentro una relazione sempre più complessa. Natalia Ginzburg costruisce un confronto tra due mondi, quello femminile e quello maschile, attraverso solitudine, gelosia, amicizia e rapporti di potere. Teresa, la padrona di casa, è reduce dalla separazione dal marito; il ritorno dell'uomo riapre ferite e tensioni che coinvolgono anche Elena, la studentessa appena arrivata. Leonardo Lidi celebra ancora il teatro della grande autrice, con un microdramma domestico che osserva da vicino le relazioni e il modo in cui possono diventare luoghi di dipendenza e conflitto.

L'INSERZIONE

16 - 28 febbraio 2027

DI NATALIA GINZBURG
CON MARTA PIZZIGALLO, ILARIA CAMPANI
E CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA LEONARDO LIDI
SCENE FABIO CARPENE
COSTUMI AURORA DAMANTI
MOVIMENTI SCENICI RICCARDO MICHELETTI
ASSISTENTE REGIA NICOLO' TOMASSINI

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 10
recite accessibili dal 23 al 28 febbraio 2027

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



2 - 7 marzo 2027

IDEAZIONE E REGIA FABIANA IACCOZZILLI
DRAMMATURGIA LINDA DALISI, FABIANA IACCOZZILLI
CON ANDREI BALAN, FRANCESCO MELONI
MARTA MENEGHETTI, GISELDA RANIERI
EVELINA ROSSELLI, ISACCO VENTURINI, SIMONE ZAMBELLI
DRAMATURG LINDA DALISI
SCENE E PROGETTAZIONE PUPPETS PAOLA VILLANI
MUSICHE E SUONO FRANCO VISIOLI
LUCI RAFFAELLA VITIELLO
CURA DELL'ANIMAZIONE MICHELA AIELLO
CON LE TESTIMONIANZE DI ROBERTO CANESSA
BEATRIZ ECHAVARREN, ROY HARLEY, SOLEDAD INCIARTE
SUSANA DANRÉE DE MAGRI, ANA INES MARTÍNEZ LAMAS
JUAN PEDRO NICOLA, ALEJANDRO NICOLICH
GABRIEL NOGUEIRA, CLAUDIA PÉREZ DEL CASTILLO
EDUARDO STRAUCH, TERESITA VÁSQUEZ
GUSTAVO ZERBINO
TRADUTTRICI E INTERPRETI
VIRGINIA GRAMAGLIA, DIANA DA RIN

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
IN COPRODUZIONE CON CRANPI,
LA FABBRICA DELL'ATTORE - TEATRO VASCELLO

CON IL SOSTEGNO E DEBUTTO NAZIONALE ROMAEUROPA FESTIVAL
CON IL SOSTEGNO DEL CENTRO DI RESIDENZA DELL'EMILIA-ROMAGNA
L'ARBORETO - TEATRO DIMORA | LA CORTE OSPITALE, TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCILO
CON IL CONTRIBUTO DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI MONTEVIDEO
UN RINGRAZIAMENTO A FIVIZZANO27 E AL COMUNE DI GUBBIO
UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A BIBLIOTECA NUESTROS HIJOS

CODICE 47

OLTRE

COME 16+29 PERSONE HANNO
ATTRAVERSATO IL DISASTRO DELLE ANDE

Il 13 ottobre 1972 un aereo uruguayano precipita sulle Ande con quarantacinque persone a bordo. Ventinove sopravvivono all'impatto; dopo settantadue giorni, e dopo che due superstiti affrontano una marcia disperata, superando picchi innevati e temperature estreme, arrivando in Cile e chiedendo aiuto, sono sedici a tornare a casa vivi. Per resistere hanno dovuto affrontare fame, freddo e una scelta drammatica: nutrirsi dei corpi di chi non ce l'ha fatta.

Fabiana Iacozzilli e Linda Dalisi costruiscono questo spettacolo a partire dagli incontri con alcuni sopravvissuti e con i loro familiari, spostando l'attenzione dall'evento alla sua lunga eredità. La tragedia diventa così anche una storia di ritorni impossibili, di figli che cercano i padri e di padri che provano a ritrovare ciò che è rimasto dei figli. Il disastro delle Ande non è raccontato soltanto come una vicenda di sopravvivenza, ma come un'esperienza che continua a vivere nella memoria di chi è rimasto. Il teatro diventa uno spazio per interrogare ciò che accade dopo il ritorno e ciò che una perdita lascia nelle relazioni.



foto P. Gemelli

Dopo anni di silenzio, Jane torna a incontrare Cecil, il patrigno che ha segnato la sua infanzia: è il punto di partenza del testo di Hanif Kureishi, che ruota intorno a un passato mai davvero concluso.

I due si ritrovano poco prima che faccia buio, in un tempo sospeso nel quale ricordi e responsabilità tornano a galla.

All'inizio i ruoli sembrano chiari: da una parte la vittima, dall'altra l'uomo che ha esercitato il proprio potere.

Ma il dialogo mette progressivamente in crisi questa distinzione. I ricordi sono contraddittori, le versioni del passato cambiano e il rapporto tra i due assume contorni sempre più ambigui.

La regia di Franco Però accompagna un confronto serrato, nel quale ciò che viene detto conta quanto ciò che resta taciuto.

Kureishi costruisce così una storia sulla memoria e sulla difficoltà di liberarsi da ciò che ci ha plasmato, quando il passato continua a entrare nel presente.

QUANDO SCENDE LA NOTTE

9 - 14 marzo 2027

DI HANIF KUREISHI
CON STEFANIA ROCCA,
FRANCO CASTELLANO
REGIA FRANCO PERÒ
SCENE STEFANO ZULLO
COSTUMI PAMELA AICARDI
MUSICHE DI ANTONIO DI POFI

TIEFFE TEATRO,
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - IL ROSSETTI,
TEATRO DELLE CITTÀ DI CATANIA

CODICE 48

sabato 13 replica doppia ore 16.00 e 19.30

FINALE DI PARTITA

16 - 21 marzo 2027

DI SAMUEL BECKETT
TRADUZIONE CARLO FRUTTERO
CON MICHELE DI MAURO, GIUSEPPE SARTORI
ALESSIO PIAZZA, ANNA RITA VITOLO
REGIA GABRIELE RUSSO
SCENE ROBERTO CREA
COSTUMI ENZO PIROZZI
DISEGNO LUCI ROBERTO CREA
E GIUSEPPE DI LORENZO
MUSICHE E PROGETTO SONORO
ANTONIO DELLA RAGIONE

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI
 TEATRO BIONDO PALERMO

CODICE 49
recite accessibili dal 17 al 21 marzo 2027

Gabriele Russo conduce il testo di Samuel Beckett fuori dalla cornice dell'Assurdo e lo colloca dentro una realtà quotidiana e familiare. Hamm e Clov vivono in una casa decadente, soffocante, dove ogni gesto è regolato da abitudini ormai consolidate; dipendono l'uno dall'altro, ma allo stesso tempo cercano continuamente di sottrarsi a quella relazione. Il bisogno di compagnia convive con il desiderio di separarsi, mentre la paura del cambiamento rende impossibile qualsiasi vera trasformazione.

Finale di partita diventa così una radiografia del nostro tempo: una famiglia chiusa in una routine che si ripete, incapace di salvarsi e di smettere di provarci. Non un'allegoria filosofica, ma una storia d'amore e di sopravvivenza. Il dolore, la dipendenza, la paura, l'ironia: tutto si muove dentro un presente che non passa mai. La partita è ancora la stessa, ma il finale non è più un concetto astratto. È la resa quotidiana che ciascuno di noi compie di fronte all'altro, nel tentativo - disperato e tenerissimo - di restare vivi.





MOR - STORIA PER LE MIE MADRI

In questo spettacolo, finalista al Premio Scenario 2025, la giovane attrice e autrice Lucia Raffaella Mariani porta in scena la graphic novel di Sara Garagnani, affrontando l'eredità di un trauma che attraversa più generazioni. La protagonista è una disegnatrice: attraverso il disegno rende visibile ciò che non riesce a raccontare direttamente e ricomponi una memoria fatta di silenzi, dipendenze e ferite. Le immagini prendono forma davanti al pubblico e diventano parte del racconto, mentre il teatro si trasforma in uno spazio sospeso tra presente e ricordo. Così la storia della madre si intreccia con quella della nonna e della figlia, creando una linea familiare nella quale il dolore rischia di ripetersi.

Mor non cerca una spiegazione unica, ma segue il percorso con cui una persona prova a capire ciò che ha ricevuto in eredità e a interrompere una trasmissione di sofferenza. Un lavoro sul rapporto tra memoria, famiglia e possibilità di cambiare il proprio passato.

23 - 25 marzo 2027

DALL'OMONIMA GRAPHIC NOVEL
DI SARA GARAGNANI
CON LUCIA RAFFAELLA MARIANI,
EVA MESKHI, ELEONORA LIMONGI
COLLABORAZIONE ALLA REGIA
E ALLA DRAMMATURGIA ANDREA PIZZALIS
SOUND DESIGN DI DARIO DE ANGELIS
DISEGNO LUCI DI DARIO AGGIOLI
ORGANIZZAZIONE DANIELE FILOSI
REGIA E DRAMMATURGIA
LUCIA RAFFAELLA MARIANI

TS PRODUZIONI ETS
IN COPRODUZIONE CON TEATRI DI BARI
CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE CARITRO,
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO,
MINISTERO DELLA CULTURA,
CENTRO SANTA CHIARA TRENTO,
SPINTIME ROMA, FORI FESTIVAL
IN COLLABORAZIONE CON ADD EDITORE

PROGETTO VINCITORE DEL PREMIO SCINTILLE 2026
FINALISTA PREMIO SCENARIO 2025

CODICE 50

L'ULTIMA DOMENICA DI AGOSTO

30 marzo - 4 aprile 2027

**TESTO E REGIA FULVIO PEPE
CON DENIS FASOLO, GIANLUCA GOBBI
RICCARDO LIVERMORE, FEDERICA SANDRINI
BEATRICE SCHIROS, LEONE TARCHIANI
IVAN ZERBINATI, DEBORA ZUIN
E UN'ATTRICE IN VIA DI DEFINIZIONE
DA LA POTENZA DELLE TENEBRE DI LEV TOLSTOJ
SCENE ALBERTO NONNATO
COSTUMI AURORA DAMANTI
LUCI OSCAR FROSIO
CON LA CONSULENZA DI PASQUALE MARI
MUSICA ALEPH VIOLA
ASSISTENTE ALLA REGIA LEONARDO TOSINI**

TEATRO STABILE DEL VENETO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 51

Una donna matura si innamora di un uomo molto più giovane e, pur di non perderlo, è pronta a tutto. Da questa passione nasce lo spettacolo, scritto e diretto da Fulvio Pepe, liberamente ispirato a *La potenza delle tenebre* di Lev Tolstoj. La tragedia del grande autore russo è riscritta e trasportata negli anni Cinquanta, in un'azienda agricola tra Emilia-Romagna e Veneto, dove assume i colori e i ritmi della commedia all'italiana. Intorno alla protagonista, una comunità popolare osserva, commenta e partecipa, mentre il dialetto dà ritmo e musicalità ai dialoghi. Ma sotto la leggerezza affiorano tensioni profonde: desiderio, gelosia, rapporti di forza e paura dell'abbandono. Una storia d'amore che si trasforma in qualcosa di oscuro e imprevedibile.





Come si può parlare della morte senza trasformarla in un'immagine solenne? Dal 2015, con numerosi premi ricevuti tra cui il Premio Hystrio-Iceberg 2019, *Sulla morte senza esagerare* accompagna il lavoro del Teatro dei Gordi con un linguaggio unico, ironico e leggero. Omaggio a Wisława Szymborska, Premio Nobel per la Letteratura 1996, con la quale i Gordi condividono una visione poetica limpida, apparentemente semplice ma filosoficamente profonda, lo spettacolo affronta il tema del trapasso attraverso maschere contemporanee, senza affidarsi alle parole. Figure familiari e silenziose attraversano la scena e raccontano incontri, partenze, ritorni, occasioni mancate, veglie e addii. Il corpo e la maschera diventano così gli strumenti di un racconto che procede per immagini e situazioni, lasciando allo spettatore il compito di riconoscere ciò che vede. La regia di Riccardo Pippa costruisce un teatro essenziale, nel quale la morte non è separata dalla vita quotidiana e la comicità può convivere con il dolore. Il risultato è un lavoro corale che guarda alla fine della vita senza rimuoverla e senza caricarla di retorica.

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

13 - 18 aprile 2027

IDEAZIONE E REGIA RICCARDO PIPPA
DI E CON GIOVANNI LONGHIN,
ANDREA PANIGATTI, SANDRO PIVOTTI,
MATTEO VITANZA

TEATRO FRANCO PARENTI
TEATRO DEI GORDI

CODICE 52

LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA

21 - 25 aprile 2027

**DI LES MOUSTACHES
SCRITTO DA ALBERTO FUMAGALLI
CON DAMIANO SPITALERI
ALBERTO GANDOLFO, FEDERICO BIZZARRI
REGIA LUDOVICA D'AURIA
ALBERTO FUMAGALLI**

**LES MOUSTACHES
SOCIETÀ PER ATTORI
ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI**

CODICE 53

Ciccio Speranza vive in una provincia dove sembra non esserci spazio per lui. È un ragazzo grasso, con un corpo che gli altri giudicano e un desiderio che nessuno intorno a lui prende sul serio: vuole danzare. Con questo testo lieve e lancinante allo stesso tempo, pieno di giovinezza, voglia di libertà, disagio, Alberto Fumagalli costruisce una storia di provincia nella quale i padri continuano a imporre ai figli destini già stabiliti e ogni deviazione diventa una sfida. Ciccio sogna una vita diversa, ma deve fare i conti con una famiglia e con un ambiente che non riconoscono il suo desiderio. Il conflitto tra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere attraversa lo spettacolo tra comicità, tragedia e poesia. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto: così, con un tutù rosa, vola come una farfallaccia, passando da una dimensione pesante e terrena ad una leggera e sognante. Al pubblico resta la domanda più semplice: quanto costa provare a diventare ciò che si desidera essere?





LETTERA DI UNA SCONOSCIUTA

Un celebre scrittore riceve, nel giorno del suo compleanno, una lunga lettera anonima. A scriverla è una donna che, senza mai essere riconosciuta, ha intrecciato tutta la propria vita all'ombra di lui: l'infatuazione adolescenziale, l'amore mai dichiarato, l'attesa silenziosa, il sacrificio, persino la maternità.

Un amore assoluto, consumato nella segretezza e nella devozione, che diventa confessione estrema soltanto dopo la morte del figlio e nell'imminenza della propria fine. Giordana Faggiano attraversa questo spazio in bilico tra confessione e osservazione, tra pudore e abbandono. La riscrittura e la regia di Davide Sacco lavorano su questo doppio sguardo: dare voce a una donna che si racconta, ma anche mostrarla mentre si guarda vivere - con la lucidità e il dolore di chi, forse per la prima volta, trova il coraggio di guardarsi davvero.

27 aprile - 2 maggio 2027

DA STEFAN ZWEIG
CON GIORDANA FAGGIANO
TESTO E REGIA DAVIDE SACCO
SCENE LUIGI SACCO
LUCI LUIGI DELLA MONICA
COSTUMI LUCIANA DONADIO
MUSICHE ARTURO ANNECCHINO

TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE
LVF / TEATRO MANINI DI NARNI

CODICE 54

LE PRÉNOM CENA TRA AMICI

4 - 9 maggio 2027

**DI ALEXANDRE DE LA PATELLIÈRE
E MATTHIEU DELAPORTE
VERSIONE ITALIANA FAUSTO PARAVIDINO
CON LISA GALANTINI, ALBERTO GIUSTA
DAVIDE LORINO, ELISABETTA MAZZULLO
E ALDO OTTOBRINO
REGIA ANTONIO ZAVATTERI
SCENE E COSTUMI LAURA BENZI
LUCI SANDRO SUSSI**

CMC/NIDODIRAGNO
FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA

CODICE 55
sabato 8 replica doppia ore 16.00 e 19.30

Una cena tra amici dovrebbe essere un piacere: ritrovarsi, chiacchierare, divertirsi. Ma basta annunciare il nome scelto per un bambino in arrivo perché il salotto di casa si trasformi in un campo minato. In questa commedia campione di incassi sul palcoscenico e al cinema, una discussione apparentemente innocua fa emergere rancori, segreti e contraddizioni accumulate nel tempo. Gli ospiti sono una coppia di professori di sinistra, il fratello di lei e gli amici di sempre: persone che credono di conoscersi bene e che, nel giro di poche ore, scoprono quanto sia fragile l'equilibrio delle loro relazioni. Il nome del nascituro scatena un confronto che riguarda politica, famiglia, amicizia e memoria. Antonio Zavatteri dirige l'adattamento teatrale firmato da Fausto Paravidino, dal quale emerge una domanda destabilizzante: quanto siamo disposti a mettere in discussione le nostre convinzioni quando a sfidarle è qualcuno che conosciamo bene?



foto Federico Pitto



foto Emanuele Basile

Che cosa intendiamo per famiglia? *Figli d'anima* parte dall'esperienza dell'affido per raccontare un legame di filiazione che non coincide necessariamente con quello di sangue.

Simone Schinocca costruisce un percorso tra famiglie naturali e famiglie scelte, nate da incontri che possono cambiare il destino di chi ne fa parte.

Al centro c'è l'idea della "Shamandura", una boa capace di sostenere, salvare e connettere: un'immagine che restituisce il ruolo della cura e della responsabilità nelle relazioni.

Lo spettacolo non mette a confronto modelli diversi di famiglia, ma segue le persone che li attraversano e le scelte che permettono di accogliere, crescere e ritrovarsi.

Dopo il successo della scorsa stagione, *Figli d'anima* torna al Gobetti portando in scena una storia costruita intorno a una domanda concreta: quando un legame diventa davvero familiare? La risposta passa attraverso la cura, il tempo condiviso e la possibilità di scegliere di esserci.

FIGLI D'ANIMA

11 - 16 maggio 2027

DRAMMATURGIA E REGIA SIMONE SCHINOCCA
CON ANTONELLA DELLI GATTI,
COSTANZA MARIA FROLA,
MARCO MUSARELLA, MICHELA PALEOLOGO
ASSISTENTI ALLA REGIA GIULIANA PISANO,
VALENTINA RENNA
DISEGNO LUCI FLORINDA LOMBARDI
COLONNA SONORA MAEL
SCENOGRAFIA SARA BRIGATTI

TEDACÀ
IN COLLABORAZIONE CON FESTIVAL DELLE COLLINE
TORINESI - TORINO CREAZIONE CONTEMPORANEA
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
FERTILI TERRENI TEATRO
CON IL SOSTEGNO DI
CASA AFFIDO DELLA CITTÀ DI TORINO

CODICE 14

—
COPRODUZIONE TST





25 maggio - 20 giugno 2027

**DI RAFAEL SPREGELBURD
CAST IN VIA DI DEFINIZIONE
REGIA JURIJ FERRINI
SCENE E COSTUMI ANNA VARALDO
LUCI ALESSANDRO VERAZZI
SUONO RICCARDO DI GIANNI**

TEATRO STABILE TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 11

TODO

Un ufficio, una cena di Natale, una famiglia alle prese con la paura della morte: tre storie di Rafael Spregelburd che procedono a ritroso nel tempo e trasformano situazioni quotidiane in altrettanti cortocircuiti. Nel primo quadro la burocrazia ha svuotato il lavoro di ogni significato; nel secondo una cena tra familiari diventa il terreno di uno scontro su libertà, arte e rapporti personali; nell'ultimo una madre smarrita e un padre scrittore affrontano la paura della morte e il peso della fede. Le tre storie si collegano progressivamente, componendo un mosaico nel quale l'assurdo non è mai lontano dalla realtà. Dopo *Lucido* e *Panico*, Jurij Ferrini torna all'opera del celebre e celebrato autore e regista argentino, lavorando su una scrittura capace di alternare comicità, inquietudine e improvvisi cambi di prospettiva. Lo spettacolo osserva il quotidiano nel momento in cui perde la sua apparente normalità, lasciando emergere il caos che cerchiamo di tenere nascosto.

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST

INTELLIGENZA NATURALE



circololettori.it @ f i y t

LA STAGIONE 2026 / 2027

La Fondazione è un progetto di



I festival della Fondazione



FRANCESISSIMO
Festival della letteratura e cultura francesi



**FONDAZIONE
CIRCOLO
DEI LETTORI**

via Bogino 9, Torino

FONDERIE
LIMONE

ELISIR

STAGIONE DUEMILAVENTISEI/27



foto S. Infantino

19 - 24 gennaio 2027

UNO SPETTACOLO DI CARROZZERIA ORFEO
 DRAMMATURGIA GABRIELE DI LUCA
 CON (IN ORDINE ALFABETICO)
 SEBASTIANO BRONZATO, SARA CIANFRIGLIA
 ALDO OTTOBRINO, MASSIMILIANO SETTI
 E DUE ATTORI IN VIA DI DEFINIZIONE
 REGIA GABRIELE DI LUCA, MASSIMILIANO SETTI
 ASSISTENTE ALLA REGIA MATTEO BERARDINELLI
 MUSICHE ORIGINALI MASSIMILIANO SETTI
 SCENE ENZO MOLOGNI

CARROZZERIA ORFEO
 TSA TEATRO STABILE D'ABRUZZO
 TEATRO NAZIONALE DI GENOVA
 TEATRI DI BARI, TEATRO ELFO PUCCINI
 TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO

CODICE 56

FUGGIRE, CADERE E ALTRE COSE INUTILI

Dopo *Misurare il salto delle rane*, Premio della Critica A.N.C.T. 2025 e Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2026 per la migliore novità italiana a Gabriele Di Luca, Carrozzeria Orfeo celebra ancora una volta l'umanità e i suoi limiti demenziali attraverso una lente che mescola ironia, inquietudine e poesia. *Fuggire, cadere e altre cose inutili* nasce dalla suggestione dei racconti di Raymond Carver, ma costruisce un universo autonomo, sospeso tra realismo magico e metafora. Al centro ci sono uomini e donne comuni, alle prese con vite apparentemente ordinarie, eppure attraversate da tensioni profonde: una separazione, un ricordo che riemerge, la paura di ricominciare, l'angoscia per un futuro incerto. Piccoli incidenti quotidiani diventano così occasioni per far emergere fragilità, nevrosi e desideri. Con la consueta capacità di guardare il presente senza rinunciare al divertimento, Carrozzeria Orfeo costruisce un mondo in cui tutto sembra sul punto di precipitare. I personaggi sono equilibristi inconsapevoli, sospesi tra ciò che sono e ciò che potrebbero diventare: proprio mentre la vita sembra cristallizzata, la scena ne rivela tutta la tensione, la tragicità e l'irresistibile assurdità.



foto Lia Pasqualino

«Il poeta non ha biografia: la sua opera è una biografia», scrive Octavio Paz. E «non posso narrare la mia vita» afferma Enzo Moscato in *Gli anni piccoli*, frammento autobiografico in cui ripercorre l'infanzia e l'adolescenza nei Quartieri Spagnoli di Napoli, alla ricerca delle tracce nascoste della propria vocazione teatrale. Da qui nasce uno spettacolo che entra nella memoria del grande artista napoletano, scomparso nel 2024, senza ricostruirne la biografia, ma seguendo il filo discontinuo di ricordi, immagini e visioni. Una memoria fatta di crepe, frammenti e improvvise apparizioni, che il tempo ricompone attraverso la parola, la musica e l'invenzione. Per Moscato la realtà non è mai un dato da riprodurre: è materia da trasformare, deformare, reinventare. È un viaggio nell'universo interiore di un autore che ha scelto di affidarsi all'Invisibile e di fare del teatro il luogo in cui la vita può essere nuovamente inventata, un viaggio che l'imponente Roberto Andò racchiude in un'architettura visiva di forte impatto, dominata da una grande piscina centrale e da una scala monumentale dei Quartieri Spagnoli; uno spazio metafisico dove oggetti quotidiani, libri e visioni d'infanzia riemergono dal buio della memoria.

NON POSSO NARRARE LA MIA VITA

9 - 14 febbraio 2027

DA *GLI ANNI PICCOLI* E ALTRI TESTI
DI ENZO MOSCATO
DRAMMATURGIA E REGIA ROBERTO ANDÒ
CON LINO MUSELLA
E CON TONINO TAIUTI, FLO, LELLO GIULIVO,
GIUSEPPE AFFINITO, VINCENZO PASQUARIELLO,
IVANO BATTISTON, LELLO PIRONE,
ELEONORA LIMONGI
VOCI E CORPI DELLA CITTÀ NIKITA ABAGNALE,
MARIAROSARIA BOZZON, FRANCESCA
CERCOLA, GABRIELLA CERINO, NICOLA
CONFORTO, MATTIA COPPOLA, VINCENZO
D'AMBROSIO, MATTEO MARIA D'ANTÒ,
CIRO GIACCO, ELEONORA FARDELLA,
MARIANO NICODEMO, MAURIZIO OLIVIERO
SCENE E LUCI GIANNI CARLUCCIO
COSTUMI DANIELA CERNIGLIARO
MUSICHE PASQUALE SCIALÒ
SUONO HUBERT WESTKEMPER

TEATRO DI NAPOLI - TEATRO NAZIONALE

CODICE 57

FONDERIE LIMONE

TEATRO





QUR'AN MEDITAZIONI AD ALTA VOCE VERSO IL CORANO

Antico Testamento e *Vangeli* erano "noi", le radici profonde di quel che rimane dell'Occidente. Lo spettacolo che verrà, sul Corano, sarà "gli altri": la ricerca di storie comuni per la convivenza. La terza tappa del percorso di Gabriele Vacis e del collettivo PoEM attraverso i libri sacri incontra il Corano e si presenta attraverso la forma aperta delle "meditazioni sociali". Un viaggio che spalanca la scena al tempo presente attraverso sei serate, ognuna diversa, durante le quali si alterneranno sul palco storie, corpi e pensieri di autori, musicisti, performer e studiosi. Racconti a più voci per un unico ascolto condiviso. Un lavoro teatrale di memoria collettiva, un corpo unico che respira attraverso lingue diverse, spingendoci ad un ascolto attivo. Il collettivo Poem ci accompagna nelle parole di testi che sono guida spirituale e quotidiana per il mondo islamico.

20 - 25 aprile 2027

**DI GABRIELE VACIS E COMPAGNIA POEM
REGIA GABRIELE VACIS**

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
IN COLLABORAZIONE CON POEM - POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI

CODICE 12

PRIMA NAZIONALE

PRODUZIONE TST



4 - 16 maggio 2027

DI DIEGO PLEUTERI
 CON MARTA MALVESTITI, BEATRICE VERZOTTI,
 TERESA CASTELLO, HANA DANERI
 REGIA LEONARDO LIDI
 SCENE FABIO CARPENE
 MOVIMENTI SCENICI RICCARDO MICHELETTI
 ASSISTENTE REGIA NICOLÒ TOMASSINI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

CODICE 15

CON IL SOSTEGNO DEL MIC E DI SIAE
 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "PER CHI CREA"

PER CHI
CREASIAE DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

PRODUZIONE TST

RESTEREMO PER SEMPRE QUI BUONE AD ASPETTARTI

Ci sono un cane, un gatto e un pesce rosso, rispettivamente Briciola, Luna e Wanda. E poi c'è Lui, appunto, il loro padrone. O meglio, non c'è.

Come ogni sera è uscito, ma questa volta non fa ritorno. Possibile che qualcuno sparisca così da un momento all'altro? Che qualcuno la cui presenza diamo per scontata senza dare nessuna spiegazione ci lasci soli a noi stessi? Ideale sequel di *Come nei giorni migliori*, lo spettacolo racconta l'attesa, il desiderio di essere amati e la paura di perdere chi ci è accanto.

Attraverso tre animali domestici che aspettano il ritorno del padrone, Diego Pleuteri racconta con tenerezza la fedeltà e il bisogno di sentirsi scelti, interrogandosi sui legami che ci uniscono agli altri e sulla cura come forma di amore.

I due più giovani talenti del nucleo artistico del Teatro Stabile di Torino, Diego Pleuteri e Leonardo Lidi ci regalano un testo brillante e allo stesso tempo commovente, una metafora della sopraffazione a cui si è sottoposti, a vari livelli, da una società fintamente empatica.



foto Estelle Valente



24 - 29 novembre 2026

DI TENNESSEE WILLIAMS
CON LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI
DELLA SCUOLA PER ATTORI
DEL TEATRO STABILE DI TORINO
REGIA LEONARDO LIDI

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE

spettacolo inserito nella rassegna Energie Nove
**ENERGIE
NOVE**

PRODUZIONE TST

IL TACCUINO DI TRIGORIN

Scritto nel 1981, *Il taccuino di Trigorin* nasce dal lungo confronto di Tennessee Williams con *Il gabbiano* di Anton Čechov, autore da lui profondamente ammirato per la capacità di raccontare la fragilità umana, il desiderio e il divario tra aspirazioni e realtà.

Una riscrittura che conserva l'ossatura del dramma originale, spostandone però il centro sulla figura di Trigorin e sul suo taccuino: la scrittura diventa un atto predatorio, capace di trasformare persone, passioni e sentimenti in materiale per l'opera.

Williams accentua il conflitto tra giovani artisti alla ricerca di nuove forme e una generazione legata al successo e alle proprie certezze, facendo emergere una rete di desideri non corrisposti, solitudini e incomunicabilità. La dimensione carnale e il desiderio assumono una centralità più esplicita rispetto a Čechov, portando in primo piano la vulnerabilità dei personaggi. Leonardo Lidi, insieme agli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, prosegue così la sua ricerca su Čechov e Williams, dopo *La gatta sul tetto che scotta*, confrontandosi ancora una volta con il rapporto tra ambizione artistica, desiderio e bisogno d'amore.



FONDERIE LIMONE
SALA PICCOLA

ENERGIE NOVE

Dopo la brillante prima edizione torna a Fonderie Limone Moncalieri *Energie Nove*, rassegna dedicata a giovani artisti diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Torino e a talenti emergenti della scena contemporanea, con il suo titolo ispirato alla rivista di Piero Gobetti, legata all'idea di rinnovamento culturale e artistico, apertura europea e spirito critico verso il conformismo, con l'arte come strumento di crescita civile.

Il progetto si inserisce a pieno titolo nel lavoro del Teatro Stabile come luogo di formazione e sostegno alle nuove generazioni artistiche, con una funzione organica di promozione e valorizzazione dei giovani talenti attraverso spazi produttivi e occasioni di visibilità. Ogni sera due spettacoli si alternano sul palco, valorizzando un panorama teatrale in costante trasformazione.

A cura di Diego Pleuteri



12 novembre 2026

ore 19.30

MiNene

DI E CON CECILIA BRAMATI
AIUTO REGIA SARA GEDEONE
DRAMATURG FRANCESCO HALUPCA

L'innescò di *MiNene* è una notizia, la vendita di una casa di famiglia: quante storie, quanta vita. Questa casa portava con sé non solo i ricordi della protagonista, ma quelli delle generazioni precedenti che l'hanno abitata e che lì hanno messo radici.

ore 21.30

LEXICON

PROGETTO COMPAGNIA CORPORA
DRAMMATURGIA ELIANA ROTELLA
CON ILARIA FELTER, LORENA NACCHIA, ELIANA ROTELLA
REGIA GIULIA SANGIORGIO
PROGETTO SONORO ANDREA CENTONZA
CORPORA

Due ragazze divent'annivivono una relazione a distanza in un presente segnato dalla precarietà e dall'incertezza. *Lexicon* esplora come le tecnologie ridisegnano il desiderio, il corpo e l'intimità, interrogando il confine tra reale e virtuale.

13 novembre 2026

ore 19.30

[ILIADÉ]

DRAMMATURGIA ORIGINALE MATTEO CHENNA E ANNA PARODI
COLLABORAZIONE DRAMMATURGICA COLLETTIVA
CON LORENZO PANCALDI, ERICA ARGIOLO, MITCH MATTIAUDA,
ALESSIA SANGIORGIO, GIOVANNI LICARI, CHIARA GELLATO,
MARTA MASSUCCO
REGIA, SCENE E LUCI MATTEO CHENNA
AFTALINA ETS

(*Iliade*) nasce da una domanda semplice e vertiginosa: è ancora possibile, oggi, scegliere di non combattere? Non un adattamento filologico del poema omerico, ma un attraversamento politico e poetico del suo cuore incandescente. Il risultato è uno spettacolo che costruisce un ponte continuo tra passato e presente, tra Troia e Kabul, tra Achille e Kate, tra Andromaca e le donne di oggi, tra Patroclo e i compagni che non ritorneranno a casa.

ore 21.30

C.A.T.T.I.V.O.

COSE APPARENTEMENTE TRASCURABILI
TRASFORMATE IN VICENDE ORRIBILI
UNO SPETTACOLO DI GRUPPO KAPUSHKA
CON ANTONIO CAREDDU, MICHELE PULEIO, MICHELE SCARCELLA
VOCI DI ELIA TAPOGNANI, TEO PARISI, MATTEO CANEVA
E GIADA TADDEI
MOVIMENTI SCENICI A CURA DI ELIA TAPOGNANI
ILLUSTRAZIONE DI ILARIA INZOLIA E SALVATORE SCARCELLA
VICINATO ARTISTICO DI COLLETTIVO EFFE
CON IL SOSTEGNO DI NAÏF TEATRO
PROGETTO VINCITORE DEL FESTIVAL INVENTARIA 2025
(SEZIONE DEMO)

Se non riesci a capire chi è il cattivo, forse il cattivo sei tu. C.A.T.T.I.V.O. sposta il nostro punto di vista, ci porta dalla parte sbagliata e ci lascia là, disorientati. Attraverso le confessioni raccolte da centinaia di persone, proviamo a eleggere la cattiveria più cattiva di tutte. Alla fine abbiamo scoperto che la cattiveria è una categoria insufficiente, inefficace, quasi immorale. E proprio allora ci siamo sentiti potenti. Ognuno è il cattivo della storia di qualcun altro.

14 novembre 2026

ore 19.30

**NON HO CHIESTO (IO)
DI VENIRE AL MONDO**

COREOGRAFIA E PERFORMANCE ALESSANDRA INDOLFI
E ROBERTA INDOLFI
PERFORMANCE E CO-CREAZIONE ELEONORA GAMBINI,
ALESSANDRA INDOLFI, ROBERTA INDOLFI, GIUSEPPE ZAGARIA
PROGETTO VINCITORE DEL PREMIO CANTIERE RISONANZE 2024
In un sistema scandito da regole, il gioco della campana, o gioco del mondo, si trasforma in una filastrocca visiva: una danza di geometrie, un tentativo di fuga nell'incontro con l'altro, un canto collettivo per darsi forza nella fatica. Ma più si va avanti, più il gioco si incrina, lasciando spazio a una brutale verità: tutti siamo venuti al mondo senza averlo chiesto.

ore 21.30

INIZIA CON LA LETTERA A

CONCEPT GIORGIA FAVOTI
CON GABRIELE ANZALDI, GIORGIA IOLANDA BARSOTTI,
NICOLETTA NOBILE
DRAMMATURGIA E REGIA GIORGIA FAVOTI, ROCCO ANCAROLA
FANNIBANNI'S
CON IL SOSTEGNO DEL MIC E DI SIAE, NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA "PER CHI CREA"
Due sorelle e una porta alle loro spalle. Le due protagoniste si incontrano in occasione della morte del padre. Dietro alla porta non c'è solo un corpo, c'è un passato comune su cui riflettere e confrontarsi, da cui ripartire, di cui liberarsi. E se aprissero quella porta? Il quarto progetto di Fannibanni's riflette sull'importanza del passato in relazione al presente e alla creazione di prospettive e relazioni future.

15 novembre 2026

ore 19.30

SECONDO PIANO

DI E CON MICHELE EBURNEA, SARA MAFODDA,
ANDREA GIOVALÈ
REGIA MICHELE EBURNEA

Tra crisi creativa e codipendenza emotiva, lo spettacolo riflette con ironia e sincerità su lavoro di coppia, paura del cambiamento e coraggio di ricominciare. Quando finisce un duo artistico, o una relazione duratura, finisce davvero tutto o può iniziare qualcosa di nuovo?

ore 21.30

NON PIÙ MAJORANA

DI MARUCCIA | CASTELLANI | MANELLA
CON ANNA MANELLA E FRANCESCO MARUCCIA
DRAMMATURGIA FRANCESCO MARUCCIA
DRAMMATURGIA DEI MOVIMENTI
LEONARDO CASTELLANI
MARUCCIA | CASTELLANI | MANELLA

Una stanza d'albergo, una scomparsa mai chiarita, un'ossessione che attraversa il tempo. Ottantotto anni dopo la misteriosa sparizione di Ettore Majorana, una giovane scrittrice torna nello stesso hotel di Napoli dove il fisico trascorse i suoi ultimi giorni. Un viaggio tra memoria e immaginazione, dove scienza, dubbi e desiderio di conoscere si intrecciano in un racconto.

ENERGIE NOVE / Carnet

5 spettacoli	€ 35,00*
10 spettacoli	€ 70,00*
15 spettacoli	€ 105,00*



17 novembre 2026

ore 19.30

CONCERTO FETIDO REMIX

DI E CON ALICE E DAVIDE SINIGAGLIA
DISEGNO LUCI FEBE BONINI
MALPELO PRODUZIONI ETS

Concerto fetido remix è un concerto, un manifesto sull'animalità, un viaggio ruvido e visionario. Tra musica, filosofia e memoria, due fratelli mettono in scena una riflessione sulla nostra natura più istintiva, interrogando il confine tra ciò che siamo e ciò che abbiamo imparato a nascondere.

ore 21.30

YOU ARE NOT AN ISLAND

IDEAZIONE E COREOGRAFIA FABIO PRONESTI
DRAMMATURGIA SONORA MATTEO FABBRI
CONVERSAZIONI, SGUARDI ALESSANDRA INDOLFI
VISUAL DENISE AIMAR

CON IL SOSTEGNO DI RAMDAM, UN CENTRE D'ART - LYON (FR), LAVANDERIE A VAPORE - CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA (IT), DIDSTUDIO NAO - FABBRICA DEL VAPORE (IT) PROGETTO REALIZZATO NELL'AMBITO DI NUOVO GRAND TOUR, PROMOSSO DALLA DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA DEL MINISTERO DELLA CULTURA E DALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI

Un corpo aderisce alla possibilità di scivolare in alcune crepe e guardarvi dentro. Su un pavimento allagato di fiammiferi si radunano insieme tracce dell'invisibile e possibilità di riscrittura: movimenti non risolti che insistono verso paesaggi incerti. Il lavoro evoca una serie di potenziali inesauditi che infestano il presente, mettendo in crisi il visibile come regime dominante.

18 novembre 2026

ore 19.30

TECNICA DI CONCIMAZIONE UMANA

TESTO E REGIA SAMUELE FINOCCHIARO
CON FABRIZIO COSTELLA, BEATRICE VERZOTTI,
ILARIA CAMPANI, MATTEO FEDERICI
PAPPAPAGALLI IN TRAPPOLA
MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA PREMIO HYSTRIO SCRITTURE DI SCENA 2026 FINALISTA PREMIO LEO DE BERARDINIS 2026

Un uomo, una colpa, una possibilità di redenzione che si trasforma in un nuovo abisso. La deriva di Orvan, travolto dal crollo della propria vita e dalle conseguenze irreversibili delle sue azioni. Tra carcere, responsabilità e disumanizzazione, lo spettacolo costruisce una parabola inquietante su colpa, punizione e bisogno di accettare le proprie imperfezioni.

ore 21.30

SITUAZIONE DRAMMATICA / PROGETTO IL COPIONE PER PREMIO HYSTRIO SCRITTURE DI SCENA

Tindaro Granata propone agli spettatori un percorso di conoscenza che mette al centro il copione, il testo teatrale. Una serata "speciale" durante la quale viene letto e presentato un giovane autore scelto tra i finalisti del Premio Hystrio Scritture di Scena 2026.

L'APOCALISSE O QUEL CHE NE RIMANE

DI EMANUELE SICIGNANO E AURELIO VATTERONI

Cinquantuno, ma potevano essere due milioni e mezzo. La fine è vicina, o è già avvenuta. È ancora possibile oggi fare la rivoluzione?

19 novembre 2026

ore 19.30

SAFARI

CON GIULIA CHIARAMONTE E LORIS DE LUNA
DRAMMATURGIA CARLO GALIERO
SCENE ROSITA VALLEFUOCO
PROGETTO SONORO FILIPPO CONTI
DISEGNO LUCI SEBASTIANO CAUTIERO
CAMPO TEATRALE
VINCITORE PREMIO THEATRICAL MASS 2025

Una casa, due fratelli, quindici anni di distanza da colmare. Alla morte della madre Wanda cerca il fratello Martino per occuparsi della casa ricevuta in eredità. Un racconto sui legami familiari, sulle ferite e sul bisogno di trovare un luogo in cui tutto possa ancora avere un senso.

ore 21.30

PARLIAMO TRA MASCHI?

DI E CON GABRIELE MATTÉ
CO-REGIA E DRAMATURG DANIEL SANTANTONIO
EVOËITEATRO

Che cosa significa essere maschio oggi? Come si parla tra maschi? E cosa succede quando si prova a uscire dai ruoli che ci sono stati assegnati? Senza offrire risposte definitive, lo spettacolo attraversa le contraddizioni di una generazione cresciuta tra modelli maschili ereditati e il bisogno di trovare nuovi modi di stare in relazione con gli altri.

20 novembre 2026

ore 19.30

PERSONNE

UN PROGETTO DI LIVIA ROSSI E UGO FIORE
DRAMMATURGIA LIVIA ROSSI
CON UGO FIORE E FEDERICA FURLANI
PROGETTO SONORO FEDERICA FURLANI
LA CORTE OSPITALE
IN COPRODUZIONE CON LA PROXIMA RES

SPETTACOLO VINCITORE FOREVER YOUNG 2021/2022 - LA CORTE OSPITALE
Una casa dell'infanzia, una memoria che si deforma, un incontro che ritorna dal passato. Ugo attraversa i territori fragili del ricordo e dell'immaginazione, dove realtà e finzione si intrecciano come in una fiaba oscura. Tra immagini, musica e parole, *Personne* affronta il tema della pedofilia e di ciò che resta nascosto nel trauma e nel tempo, interrogando la memoria e la costruzione della propria identità.

ore 21.00

QUATTROQUARTI

UNA SINFONIA PER THOMAS BERNHARD
TESTO E REGIA NICOLÒ TOMASSINI
CON ALESSANDRO AMBROSI, FABRIZIO COSTELLA,
ANNA MANELLA, MARTINA MONTINI
COSTUMI SILVIA PIRROTTA
SUONO FILIPPO CONTI
LUCI UMBERTO CAMPONESCHI

Con Thomas Bernhard ridere è sempre un po' pericoloso... I suoi personaggi parlano troppo, si contraddicono, si ostinano, sono ossessivi e ci somigliano terribilmente. A partire dai Dramoletti, *Quattroquarti* ribadisce la funzione del teatro, meccanismo spietato che smonta convenzioni, ipocrisie e maschere sociali.

**ENERGIE
NOVE**



TORINODANZA



DANCE MATTERS

9/9 - 11/10 DUEMILA26

[TORINODANZAFESTIVAL.IT](https://torinodanzafestival.it)

FONDERIE LIMONE MONCALIERI

9, 10 SETTEMBRE - PRIMA NAZIONALE

SOUNDING LIGHT

CLOUD GATE DANCE THEATRE OF TAIWAN

12, 13 SETTEMBRE

MY FIERCE IGNORANT STEP

CHRISTOS PAPADOPOULOS

17, 18, 19 SETTEMBRE - PRIMA NAZIONALE

SECONDO QUARTO DI LUNA

VIOLA SCAGLIONE

17, 18, 19 SETTEMBRE

IN THE BRAIN

HOFESH SHECHTER

23 SETTEMBRE

FANTASIE MINOR

MARCO DA SILVA FERREIRA

23 SETTEMBRE - PRIMA NAZIONALE

SMOKING ROOMS

MICHELE DI STEFANO

26, 27 SETTEMBRE - PRIMA NAZIONALE

AMAE NO KOZO

ELIANA STRAGAPEDE / BORNA BABIĆ

26, 27 SETTEMBRE

CONTRE-NATURE

RACHID OURAMDANE

30 SETTEMBRE - PRIMA NAZIONALE

CORAGGIO.

LA SFORTUNA NON ESISTE

NOEMI DALLA VECCHIA / MATTEO VIGNALI

30 SETTEMBRE 2026

FAUN

LA MORTE DEL CIGNO

ATTO BIANCO

SIDI LARBI CHERKAoui / ENRICO MORELLI

3, 4 OTTOBRE 2026

MICHEL. THE ANIMALS I AM

CHIARA BERSANI

3, 4 OTTOBRE - PRIMA NAZIONALE

THRICE

DAMIEN JALET

7 OTTOBRE - PRIMA NAZIONALE

WE ARE WHO WE ARE

MICHAEL INCARBONE / MAX GOMARD

7 OTTOBRE - PRIMA NAZIONALE

DIDO AND AENEAS

AGATA E TEODORA CASTELLUCCI / VITO MATERA

10, 11 OTTOBRE 2026 - ANTEPRIMA NAZIONALE

MADELEINE

STEFANIA TANSINI

10, 11 OTTOBRE - PRIMA NAZIONALE

CASSETTE VOL. 1

KYLE ABRAHAM

realizzato da

TEATRONAZIONALE



con il sostegno di



maggior sostenitore



partner



media partner



TOURNÉE

TST



UNA DELLE ULTIME SERE DI CARNOVALE

27 ottobre - 1° novembre 2026 | Teatro Nuovo | Verona
5 - 8 novembre 2026 | Teatro Storchi | Modena
12 - 15 novembre 2026 | Teatro Rossetti | Trieste
17 - 29 novembre 2026 | Teatro Strehler | Milano
2 - 6 dicembre 2026 | Teatro Comunale | Bolzano
10 - 13 dicembre 2026 | Teatro Del Monaco | Treviso
17 - 20 dicembre 2026 | Teatro Metastasio | Prato
13 - 17 gennaio 2027 | Teatro Ivo Chiesa | Genova
19 - 24 gennaio 2027 | Teatro Verdi | Padova
26 - 31 gennaio 2027 | Teatro della Pergola | Firenze
2 - 14 febbraio 2027 | Teatro Argentina | Roma

AMLETO

2 - 14 marzo 2027 | Teatro Argentina | Roma
16 - 21 marzo 2027 | Teatro San Ferdinando | Napoli
23 - 25 marzo 2027 | Teatro Galli | Rimini
2 - 3 aprile 2027 | Teatro Civico | La Spezia
6 - 11 aprile 2027 | Teatro della Pergola | Firenze
13 - 14 aprile 2027 | Teatro Sociale | Como
16 - 18 aprile 2027 | Teatro Fraschini | Pavia
21 - 25 aprile 2027 | Teatro della Corte | Genova
27 aprile - 2 maggio 2027 | Teatro Strehler | Milano
5 - 6 maggio 2027 | Teatro Ariosto | Reggio Emilia
8 - 16 maggio 2027 | Teatro Donizetti | Bergamo

RESTEREMO PER SEMPRE QUI BUONE AD ASPETTARTI

30 marzo - 11 aprile 2027 | Teatro Franco Parenti | Milano
17 aprile 2027 | Teatro di Ragazzola | Ragazzola (PR)
19 - 23 maggio 2027 | Teatro India - Sala A | Roma

LU SANTO JULLÀRE FRANÇESCO

23 settembre 2026 | Sidney | Istituto Italiano di Cultura
20 ottobre 2026 | Tunisi | Istituto Italiano di Cultura
4 - 8 novembre 2026 | Teatro Morlacchi | Perugia
10 - 14 novembre 2026 | Teatro Secci | Terni
15 - 16 novembre 2026 | Teatro Comunale Giuseppe Manini | Narni
18 novembre 2026 | Politeama Clarici | Foligno
19 novembre 2026 | Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti | Spoleto
20 novembre 2026 | Teatro Don Bosco | Gualdo Tadino
21 - 22 novembre 2026 | Teatro degli Illuminati | Città di Castello
24 - 29 novembre 2026 | Teatro Franco Parenti - Sala Blu | Milano
2 dicembre 2026 | Teatro delle Arti | Gallarate
4 dicembre 2026 | Teatro Titano | San Marino
10 dicembre 2026 | Teatro Excelsior | Cesano Maderno
11 dicembre 2026 | Teatro Nuovo | Verona
16 dicembre 2026 | Teatro Goldoni | Venezia
18 dicembre 2026 | Teatro Civico | Moncalvo
19 dicembre 2026 | Teatro Civico | Tortona
20 dicembre 2026 | Teatro Milanollo | Savigliano
15 gennaio 2027 | Teatro San Carlo | Casalborgone
16 gennaio 2027 | Teatro Cinico Angelini | Crescentino
17 gennaio 2027 | Teatro Medici del Vascello | Fiano
27 - 31 gennaio 2027 | Teatro India - Sala A | Roma

MISTERO BUFFO

12 - 13 dicembre 2026 | Atene | Istituto Italiano di Cultura
9 - 10 gennaio 2027 | Teatro Riffredi | Firenze
20 - 21 gennaio 2027 | Sala Pasolini | Salerno
22 - 24 gennaio 2027 | Teatro Nuovo | Napoli

foto Andrea Macchia



La Scuola di alta formazione professionale - gestita dall'Agenzia Formativa del Teatro Stabile di Torino, accreditata e finanziata da Regione Piemonte anche tramite le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - è stata fondata nel 1991 da Luca Ronconi.

La Scuola ha lo scopo non solo di formare teatralmente i propri allievi, ma anche di offrire gli strumenti artistici e professionali necessari per un loro inserimento in tutte le professioni dello spettacolo che, negli ultimi anni, si sono affiancate alla pura "arte del palcoscenico".

Il progetto didattico triennale affianca al lavoro sulle tecniche di base un percorso articolato che permette agli allievi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, di incontrare diverse estetiche teatrali, affrontare seminari specifici e seguire laboratori orientati sia all'interpretazione sia agli approfondimenti teorici.

Il corso di studi, suddiviso in due anni di formazione di base ed uno di specializzazione, coinvolge da sempre artisti, intellettuali, drammaturghi e didatti di fama nazionale e internazionale.

Nei trent'anni di attività la scuola ha ospitato lezioni e laboratori di alcuni tra i più importanti registi, attori, studiosi ed esperti della scena tra i quali ricordiamo in primis Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Valter Malosti, Gabriele Vacis, Antonio Latella, Mario Martone, Declan Donnellan, Valerio Binasco, Carmelo Rifici, Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio, Eugenio Allegri, Thomas Richards, Alessio Maria Romano, Laura Curino, Filippo Dini, Silvio Peroni, Serena Sinigaglia e Fausto Paravidino.

Per il triennio 2024-2027 la direzione della Scuola è affidata a Leonardo Lidi, Vicedirettore artistico del TST.

LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE HA SEDE
ALLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI.



CENTRO STUDI

Nato nel 1974 grazie alla prima importante acquisizione dell'archivio storico della rivista «Il Dramma», fondata e diretta da Lucio Ridenti dal 1926 al 1968, il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino ha successivamente ampliato le proprie collezioni grazie alle donazioni degli archivi privati di alcuni dei nomi più celebri della storia teatrale italiana. Dal 2009 è riconosciuto come Istituto di ricerca con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'attività svolta nel corso degli anni ha spaziato dalla raccolta e conservazione di locandine, manifesti, recensioni, foto, schede e quaderni di sala, copioni, bozzetti, figurini, registrazioni audio, video e note di regia, alla collaborazione con alcuni dei più importanti atenei italiani e con numerose pubblicazioni di settore. A questo si aggiungono, inoltre, i percorsi di ricerca che autori, registi e attori di ogni età portano avanti periodicamente all'interno della sala studio della grande biblioteca specialistica, che oggi dispone di oltre 34mila volumi e migliaia di buste dell'Archivio documentario dello Spettacolo, che raccoglie documentazione sullo spettacolo dal vivo del Novecento in Italia. Tutta la documentazione relativa alla storia del TST è consultabile all'archivio digitale (archivio.teatrostabiletorino.it) dove sono presenti oltre 760 spettacoli, 400 mila pagine di materiali di vario genere, unitamente al catalogo della Biblioteca e all'Archivio Eugenio Allegri in fase di catalogazione.

IL CENTRO STUDI È APERTO AL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 13.00 E DALLE 14.30 ALLE 17.30. PER PRENOTARE LA PROPRIA VISITA OCCORRE SCRIVERE A BIBLIOTECA@TEATROSTABILETORINO.IT



SOSTENIBILITÀ

Le sfide più importanti e complesse del nostro futuro ruotano intorno alla parola «sostenibilità», che, sebbene assediata dalle emergenze del nostro presente, riesce a sintetizzare un ampio catalogo di responsabilità ed un raggio di azione decisamente diffuso.

Per soddisfare le esigenze della nostra contemporaneità senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le loro, oggi non basta guardare solo all'ambiente, ma occorre mantenere un approccio olistico, tenendo conto delle ricadute sociali ed economiche di tutte le nostre azioni.

Le politiche green, la ricerca di nuove fonti di energia pulita e rinnovabile, la lotta all'inquinamento, l'adozione di procedure sostenibili e gli impatti sociali che da esse discendono, sono da tempo parte del codice genetico della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, che rendiconta la propria attività anche attraverso un Report di Sostenibilità annuale, redatto secondo i più aggiornati European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Un documento importante che testimonia e valorizza la volontà e la capacità di coniugare la produzione artistica di eccellenza, con la promozione di valori fondamentali quali l'inclusione, la coesione sociale, la tutela ambientale e lo sviluppo sostenibile.

INQUADRA IL QR-CODE E SCARICA IL REPORT 2025





RETROSCENA

GLI SPETTATORI INCONTRANO I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE DEL TST

Arrivato alla dodicesima edizione, il tradizionale appuntamento con Retroscena, uno dei momenti di incontro e scambio più attesi e apprezzati tra artisti e pubblico, è per la seconda stagione ospitato dal Circolo dei lettori e delle lettrici, salotto letterario contemporaneo che si intreccia alla perfezione con la nostra proposta teatrale. Qui studenti, insegnanti, abbonati e curiosi si trovano faccia a faccia con registi, attori, drammaturghi, scenografi e light designer per scoprire il dietro le quinte e apprezzare ogni singolo dettaglio dei titoli che il Teatro Stabile di Torino realizza sul palcoscenico. Ogni appuntamento è introdotto da un docente dell'Università di Torino che dialoga con gli artisti per analizzare ogni aspetto della messa in scena e imparare a leggere il teatro con gli occhi di chi lo anima.



Via Bogino, 9 Torino

progetto realizzato con



7 ottobre 2026 h. 17.30

Valerio Binasco e la compagnia dialogano con Armando Petroni (DAMS/ Università di Torino) su **Una delle ultime sere di carnevale** di Carlo Goldoni.

18 novembre 2026 h. 17.30

Marco Lorenzi, Filippo Dini, Frédérique Loliée e la compagnia dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su **Incendi** di Wajdi Mouawad.

2 dicembre 2026 h. 17.30

La compagnia dialoga con Antonio Pizzo (DAMS/ Università di Torino) su **Madre Courage e i suoi figli** di Bertolt Brecht.

13 gennaio 2027 h. 17.30

La compagnia dialoga con Mariapaola Pierini (DAMS/ Università di Torino) su **People, Places & Things** di Duncan Macmillan.

17 febbraio 2027 h. 17.30

Leonardo Lidi e la compagnia dialogano con Mariapaola Pierini (DAMS/Università di Torino) su **L'inserzione** di Natalia Ginzburg.

31 marzo 2027 h. 17.30

Gabriele Lavia, Federica Di Martino e Eleonora Bernazza dialogano con Leonardo Mancini (Università di Torino) su **Dopo la prova** di Ingmar Bergman.

5 maggio 2027 h. 17.30

Diego Pleuteri e la compagnia dialogano con Federica Mazzocchi e Claudio Giunta (Università di Torino) su **Resteremo per sempre qui buone ad aspettarti** di Diego Pleuteri.

26 maggio 2027 h. 17.30

Jurij Ferrini e la compagnia dialogano con Matteo Tamborrino (Università di Torino) su **Todo** di Rafael Spregelburd.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Chi possiede la Carta Io leggo di Più del Circolo può prenotare il posto in sala (info@circololettori.it | 011 8904401)

Chi possiede un abbonamento al Teatro Stabile di Torino può prenotare il posto in sala (biblioteca@teatrostabiletorino.it | 011 5169405)

FUORI COPIONE

Tornano anche gli incontri Fuori Copione, che, in collaborazione con il progetto La cultura dietro l'angolo, portano i protagonisti degli spettacoli del TST nelle case di quartiere e nei presidi civici di tutta la città.

mercoledì 14 ottobre 2026 - ore 17.30

CASA DEL QUARTIERE SAN SALVARIO, Via Morgari 14, San Salvatoro
La compagnia racconta *Una delle ultime sere di Carnevale*

venerdì 13 novembre 2026 - ore 16.30

CASA NEL PARCO, Via Modesto Panetti 1, Mirafiori
La compagnia racconta *Lettere a Bernini*

mercoledì 13 gennaio 2027 - ore 17.30

BAGNI DI VIA AGLIÈ 9, Barriera di Milano
La compagnia racconta *Scusate se non siamo morti in mare*

mercoledì 24 febbraio 2027 - ore 17.30

PIÙ SPAZIOQUATTRO, Piazza Paravia, San Donato
La compagnia racconta *L'inserzione*

venerdì 19 marzo 2027 - ore 17.30

BEEZANAM, via Foligno 14, Madonna di Campagna
La compagnia racconta *Mor - storia per le mie madri*

venerdì 23 aprile 2027 - ore 17.30

PIÙ SPAZIOQUATTRO, Piazza Paravia, San Donato
La compagnia racconta *La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza*

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili
per informazioni contattare il luogo dove si svolge l'incontro





SCENA APERTA E PRESHOW

Il teatro significa entrare in uno spazio vivo, dove la visione dello spettacolo è solo una parte di un'esperienza più ampia: un incontro diretto con luoghi, storie e processi creativi che ne costituiscono l'anima. Durante tutta la stagione, oltre alla normale programmazione, è possibile esplorare le nostre sale grazie a percorsi teatralizzati che svelano la storia, gli spazi e le molteplici professionalità che operano dietro le quinte.

PRESHOW

Un modo originale e coinvolgente per prepararsi alla visione degli spettacoli in programma al Teatro Carignano e alle Fonderie Limone. Poco prima dell'apertura del sipario, gli spettatori vengono accolti in un'atmosfera unica, vivendo il brivido del dietro le quinte e ascoltando, direttamente dalla voce di due attori, una speciale introduzione allo spettacolo.

SCENA APERTA

Una vera e propria passeggiata teatrale nel cuore del Teatro Carignano, la più antica sala di Torino. Un viaggio tra stucchi dorati e velluti rossi, alla scoperta della sua affascinante storia, delle trasformazioni architettoniche e della magia che, dal 1710, continua ad accendere l'immaginazione di chi lo attraversa.

*I biglietti per Preshow e Scena aperta sono acquistabili online e in biglietteria al costo di €6.00, commissioni online escluse.
Il calendario completo di tutti gli appuntamenti è consultabile su teatrostabiletorino.it*



foto Luigi De Palma

TEATRO GOBETTI

Nella sala del Teatro Gobetti, inaugurato nel 1842, ha risuonato per la prima volta l'Inno di Mameli. Qui lo Stabile è nato nel 1955 e qui trovano spazio gli uffici e il Centro Studi, una delle più importanti biblioteche teatrali del nostro Paese, e la Sala Pasolini, destinata a conferenze, monologhi o piccoli allestimenti.

VIA ROSSINI, 8 - TORINO



TEATRO CARIGNANO

Nel corso dei secoli il Teatro Carignano ha ospitato molti protagonisti della scena teatrale italiana ed europea: Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt, Jean Cocteau, Eugène Ionesco, Arturo Toscanini, Niccolò Paganini, oltre ai Premi Nobel Luigi Pirandello, Albert Camus, Harold Pinter e Dario Fo.

PIAZZA CARIGNANO, 6 - TORINO



foto Andrea Macchia

FONDERIE LIMONE MONCALIERI

Polo unico nel suo genere, le Fonderie Limone Moncalieri, premiate dall'Ordine degli Architetti con il riconoscimento Architetture Rivelate, ospitano due sale teatrali, i laboratori tecnici e scenografici, la sartoria, le foresterie, e la Scuola per Attori. Le Fonderie sono il cuore pulsante della produzione del Teatro Stabile e il palcoscenico di riferimento del festival Torinodanza.

VIA DE FILIPPO ANGOLO VIA PASTRENGO, 88 - MONCALIERI (TO)

**BIGLIETTERIA
INFO**

ELISIR

STAGIONE DUEMILAVENTISEI/27

ABBONAMENTI

PREMIUM

LE FORMULE PREMIUM TI CONSENTONO DI SCEGLIERE PER PRIMO IL TUO POSTO PER GLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE.

PREMIUM BIG

(10 spettacoli a scelta, di cui almeno 3 al Gobetti e 2 alle Fonderie)
IN BIGLIETTERIA € 263,00 - ONLINE € 247,00*

PREMIUM CARIGNANO (8 spettacoli a scelta al Carignano)
IN BIGLIETTERIA € 264,00 - ONLINE € 250,00*

PREMIUM GOBETTI (6 spettacoli a scelta al Gobetti)
IN BIGLIETTERIA € 120,00 - ONLINE € 110,00*

PREMIUM SMALL (4 spettacoli a scelta)
RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM
O A POSTO FISSO.
IN VENDITA SOLO IN BIGLIETTERIA € 88,00

POSTO FISSO

QUESTI ABBONAMENTI CONSENTONO DI ASSISTERE AGLI SPETTACOLI SEMPRE DALLA STESSA POLTRONA E NELLO STESSO GIORNO DELLA SETTIMANA.
I TITOLI A POSTO FISSO
PER LA STAGIONE 2026/27 SONO:

Posto Fisso a 8 Spettacoli € 224,00 (solo in biglietteria)

- Una delle ultime sere di carnevale, 6 - 18 ottobre 2026
- Le ultime lune, 27 ottobre - 8 novembre 2026
- Incendi, 17 - 29 novembre 2026
- Madre Courage e i suoi figli, 1 - 13 dicembre 2026
- Se questo è un uomo, 19 - 31 gennaio 2027
- Orlando Furioso, 2 - 14 febbraio 2027
- Otello, 16 - 28 febbraio 2027
- Dopo la prova, 30 marzo - 11 aprile 2027

Posto fisso a 6 Spettacoli € 177,00 (solo in biglietteria)

- Una delle ultime sere di carnevale, 6 - 18 ottobre 2026
- Le ultime lune, 27 ottobre - 8 novembre 2026
- Incendi, 17 - 29 novembre 2026
- Orlando Furioso, 2 - 14 febbraio 2027
- Otello, 16 - 28 febbraio 2027
- Dopo la prova, 30 marzo - 11 aprile 2027

STANDARD

12 SPETTACOLI A SCELTA (di cui 1 produzione TST)

Intero In biglietteria € 226,00 - Online € 216,00*

Ridotto giovani (nati dal 2000 in poi)
In biglietteria € 156,00 - Online € 140,00* **

7 SPETTACOLI A SCELTA (di cui 1 produzione TST)

Intero In biglietteria € 163,00 - Online € 150,00*

Ridotto (per CRAL/associazioni convenzionate/over65/disabili/insegnanti)
In biglietteria € 146,00 - Online € 135,00* **

Ridotto giovani (nati dal 2000 in poi)
In biglietteria € 102,00 - Online € 95,00* **

8 SPETTACOLI UNDER35 (di cui 1 produzione TST)

Intero In biglietteria € 136,00 - Online € 126,00* **

SPECIALE MONCALIERI

(4 spettacoli alle Fonderie Limone)
In biglietteria e online € 62,00* **
Riservato ai residenti di Moncalieri

TORINODANZA EXTRA

(valido per 3 spettacoli a scelta tra le repliche in abbonamento di *Rendez-vous*, *The last Hamlet* e uno spettacolo del Focus Gribaudo: *Grand Jeté*, *R.osa* o *Graces*)
In biglietteria e online € 55,00*

FOCUS GRIBAUDI

(valido per gli spettacoli *Grand Jeté*, *R.osa* e *Graces*)
In biglietteria e online € 48,00*

COMBO BERARDI/CASOLARI

(valido per gli spettacoli *Amleto take-away* e *I figli della frettolosa*)
In biglietteria e online € 28,00*

RASSEGNA ENERGIE NOVE

Carnet 5 spettacoli € 35,00*
Carnet 10 spettacoli € 70,00*
Carnet 15 spettacoli € 105,00*

Biglietto unico € 10,00*

SCUOLE E UNIVERSITÀ

UNIVERSITY PASS

(Carnet per 5 ingressi da utilizzare da soli o in compagnia)
In biglietteria € 60,00 - online € 55,00* **
RISERVATO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI

SCUOLE

L'offerta per le scuole si sviluppa su più proposte, ognuna calibrata in base all'età degli studenti. Per tutte le informazioni e le convenzioni disponibili è possibile scrivere a: promozione@teatrostabiletorino.it

CARTA DEL DOCENTE

E CARTA DELLA CULTURA GIOVANI E DEL MERITO

Il TST aderisce al progetto Carta del docente e Carta della cultura giovani e del merito. Tutte le info sul sito.

UN POSTO PER TUTTI

Grazie al sostegno di Fondazione CRT, il TST offre 1.000 abbonamenti gratuiti a 3 spettacoli a scelta o un carnet di biglietti per gruppi di adulti e bambini che intendono assistere allo spettacolo *Pippi Calzelunghe*. L'iniziativa è riservata ai cittadini a basso reddito e ai tutori e tutori MSNA. Per accedere a questa offerta vi invitiamo a consultare la pagina dedicata sul nostro sito.

BIGLIETTI

TEATRO CARIGNANO

Poltrone primo settore di platea e nel palco reale

Intero (in biglietteria e online) € 39,00*
 Ridotto under 35 / over 65 € 36,00**
 Ridotto abbonati € 33,00**
 Ridotto under 25 € 20,00**
 Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 14,00**

Poltrone secondo settore di platea e nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e online) € 37,00*
 Ridotto under 35 / over 65 € 34,00**
 Ridotto abbonati € 31,00**
 Ridotto under 25 € 17,00**
 Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00**

Sgabelli con schienale nei palchi centrali

Intero (in biglietteria e online) € 32,00*
 Ridotto under 35 / over 65 € 28,00**
 Ridotto abbonati € 26,00**
 Ridotto under 25 € 17,00**
 Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00**

Poltrone nei palchi laterali

Intero (in biglietteria e online) € 26,00*
 Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00**

Platea e palchi a visibilità ridotta

Prezzo unico € 16,00 (solo in biglietteria)

TEATRO GOBETTI E FONDERIE LIMONE

Intero (in biglietteria e online) € 28,00*
 Ridotto under 35 / over 65 € 25,00**
 Ridotto abbonati € 21,00**
 Ridotto under 25 € 15,00**
 Ridotto pocket (under 18 e abbonati a Un posto per tutti) € 12,00**
 I medesimi prezzi sono validi per l'evento

Vi ricordiamo che l'acquisto in prevendita dei singoli biglietti ha il costo di 1,5 euro.

BIGLIETTO SOSPESO

È possibile acquistare dei biglietti "sospesi", a prezzo ridotto, da lasciare a disposizione di altri spettatori. I biglietti acquistati verranno messi a disposizione del pubblico più giovane (18 - 25 anni). Tutte le informazioni sull'acquisto e sul ritiro dei biglietti sul nostro sito.

* Escluse commissioni Vivaticket

** All'ingresso in teatro potrà essere richiesta l'esibizione di un documento per verificare l'effettivo diritto alla riduzione. Eventuali irregolarità comporteranno il pagamento della differenza.

DOVE ACQUISTARE

BIGLIETTERIA

Presso il Teatro Carignano (piazza Carignano, 6 - Torino)
 Tel. 011 5169555 | Num. Verde 800 235 333
 biglietteria@teatrostabiletorino.it

Orari di apertura: martedì - sabato, ore 13-19 | domenica, ore 14-19
 Le casse dei nostri teatri, inoltre, sono sempre attive a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo.

>> In occasione delle festività gli orari di apertura potrebbero variare e saranno comunicati sul sito teatrostabiletorino.it. La biglietteria online sarà invece sempre attiva.

BIGLIETTERIA ONLINE

teatrostabiletorino.vivaticket.it

ACQUISTO IN APP

Attraverso la nostra App è possibile acquistare i biglietti facilmente, senza un secondo login a Vivaticket, scegliendo manualmente il posto sulla mappa o sfruttando l'opzione "posti migliori". L'App "Teatro Stabile Torino" è scaricabile gratuitamente da Play Store (Android) e App Store (iPhone).

ORARIO SPETTACOLI

Teatro Carignano e Teatro Gobetti

mar - gio - sab ore 19.30 | mer - ven ore 20.45 | dom ore 16.00
 (salvo dove diversamente indicato)

Fonderie Limone Moncalieri

mar - mer - gio - ven ore 20.45 | sab ore 19.30 | dom ore 16.00
 (salvo dove diversamente indicato)

Rassegna "Energie Nove"

(il programma della rassegna prevede due spettacoli a sera)

1° spettacolo ore 19.30 - 2° spettacolo ore 21.30

TRASPORTI PUBBLICI E SHARING MOBILITY

Il Teatro Carignano è raggiungibile con le linee bus e tram 7 - 13 - 15 - 55 - 56 (Fermata Piazza Castello) e 4 - 11 - 58 - 72 (Fermata Via Bertola), il Teatro Gobetti con le linee 6 - 18 - 55 - 56 - 68 - 61 e Star1; entrambe le sale sono all'interno dell'area di copertura di tutti i servizi di sharing mobility. Le Fonderie Limone di Moncalieri sono raggiungibili con le linee bus 35, 39, 81, 82 e con la Linea 2 della Ferrovia Metropolitana (fermata Moncalieri Sangone). Nell'area sono inoltre attivi i servizi di sharing mobility Bird, Dott e Link.

INFORMAZIONI GENERALI

Biglietti digitali - Tutti i biglietti acquistati online sono leggibili dai nostri lettori direttamente dai vostri cellulari, quindi non è necessario stamparli. Chi preferisce acquistare biglietti e abbonamenti in biglietteria può chiedere di ricevere il biglietto digitale via email.

Cambio data - Non è consentito sostituire uno spettacolo con un altro, ma, compatibilmente con la disponibilità dei posti, è possibile cambiare data. In questo caso sarà necessario attendere il primo giorno di programmazione del titolo già scelto e presentarsi in biglietteria entro e non oltre la data riportata sul vostro biglietto, che andrà presentato in cassa. L'assegnazione dei nuovi posti avverrà nello stesso settore, compatibilmente con le poltrone disponibili.

Costi di ristampa - In caso di cambio data, smarrimento o deterioramento dei biglietti, il costo di ristampa sarà di € 5 se la richiesta verrà effettuata nei giorni precedenti alla replica, o di € 3 nella sera stessa dello spettacolo.

Esigenze artistiche - Le scenografie di alcuni spettacoli potrebbero richiedere l'ampliamento del palcoscenico e la relativa rimozione delle prime file di platea. In questi casi gli abbonati verranno riposizionati nei migliori posti disponibili.

Ingresso in ritardo - Non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato, salvo dove diversamente indicato dalla compagnia in scena e che, in ogni caso, ai ritardatari non sono garantiti i posti riportati sui biglietti.

Gli spettacoli, gli orari, le sedi potrebbero subire variazioni, vi invitiamo pertanto a restare aggiornati consultando il nostro sito o la nostra App.

ACCESSIBILITÀ

Desideriamo che il teatro sia un luogo accogliente e stimolante, capace di favorire creatività, dialogo e riflessione e dove tutti possano sentirsi a proprio agio. Per questo realizziamo contenuti di supporto e di approfondimento e proponiamo esperienze che rendono i nostri spettacoli accessibili e fruibili a tutti.



TOUR TATTILE

CALENDARIO SPETTACOLI ACCESSIBILI

LU SANTO JULLÀRE FRANCESCO
Teatro Gobetti, 13 - 18 ottobre 2026

I FIGLI DELLA FRETTOLOSA
Teatro Gobetti, 20 - 22 novembre 2026

MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI
Teatro Carignano, 8 - 13 dicembre 2026

SE QUESTO È UN UOMO
Teatro Carignano, 26 - 31 gennaio 2027

L'INSERZIONE
Teatro Gobetti, 23 - 28 febbraio 2027

FINALE DI PARTITA
Teatro Gobetti, 17 - 21 marzo 2027

**RESTEREMO PER SEMPRE
QUI BUONE AD ASPETTARTI**
Fonderie Limone, 13 - 16 maggio 2027

AMLETO
Teatro Carignano, 19 - 23 maggio 2027

MISURA PER MISURA
Teatro Carignano, 30 giugno - 10 luglio 2027

GLI SPETTATORI POTRANNO CONTARE SU



SOPRATTITOLAZIONE



AUDIODESCRIZIONE



TOUR TATTILE



SCHEDA DI SALA ACCESSIBILE



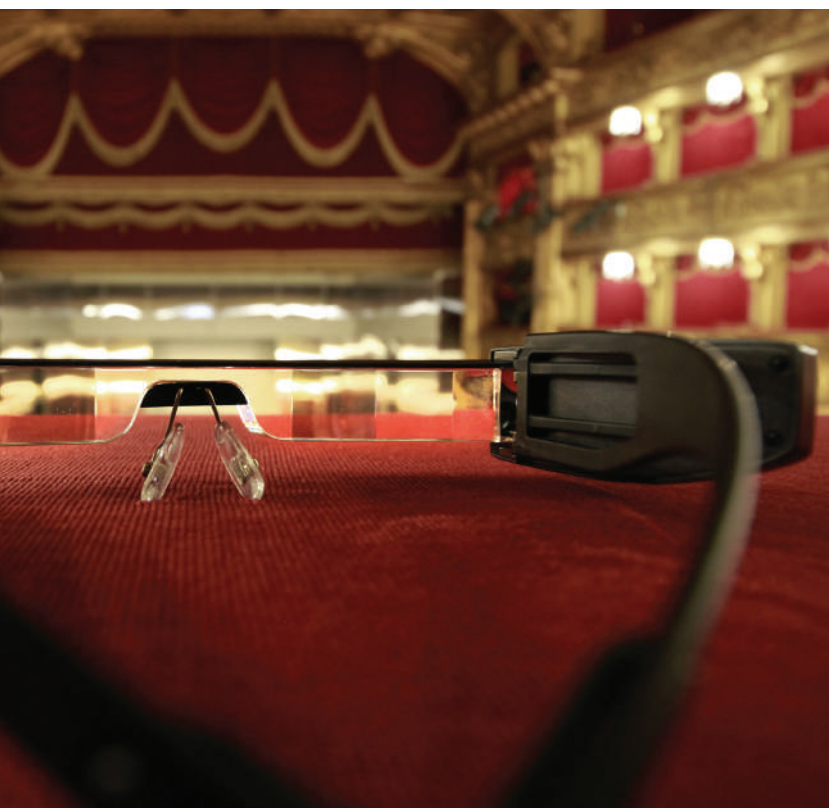
**VIDEO IN LIS, CON AUDIO
E SOTTOTITOLI**



SITO WEB ACCESSIBILE



**ASSENZA DI BARRIERE
ARCHITETTONICHE**



PARCHEGGI DEDICATI

L'elenco dei parcheggi riservati alle persone con disabilità vicini ai nostri teatri è consultabile su gtt.to.it/cms/parcheggi/sosta/stalli-disabili. Alle Fonderie Limone sono presenti due posti dedicati.

INFO E PRENOTAZIONI

Per gestire al meglio l'accoglienza, è richiesta la prenotazione anticipata contattando direttamente la biglietteria e segnalando l'eventuale presenza di carrozzine o cani guida biglietteria@teatrostabiletorino.it
011 51 69 555

Per maggiori informazioni, è attivo un canale dedicato: accessibilita@teatrostabiletorino.it
011 51 69 460

BIGLIETTI RECITE ACCESSIBILI

Le persone con disabilità hanno diritto all'ingresso ridotto e l'eventuale accompagnatore, in caso di necessità, al biglietto omaggio.

Teatro Carignano

ridotto accessibile* € 31,00
under 25/over 65* € 17,00
under 18 € 12,00

Teatro Gobetti/Fonderie Limone

ridotto accessibile* € 21,00
under 25/over 65* € 15,00
under 18 € 12,00

ABBONAMENTO ACCESSIBILE*

5 Spettacoli a scelta

tra i titoli accessibili - € 75,00*
su prenotazione e in biglietteria

BIGLIETTI RIDOTTI SUGLI ALTRI SPETTACOLI della stagione

Le persone con disabilità hanno diritto per tutti gli altri spettacoli della stagione all'ingresso ridotto accessibile e l'eventuale accompagnatore al biglietto omaggio.

**La riduzione è applicabile a persone con invalidità o disabilità certificata pari o superiore al 66%.*



WWW.TEATROSTABILETORINO.IT/ACCESSIBILITA/



Abbiamo riletto il nostro nome.

Eccellenza

[ec-cel-len-za] sostantivo femminile

Dal latino excellere: grado altissimo di qualità o di valore.
Condizione di ciò che primeggia non per posizione, ma per merito riconosciuto.
Riguarda insieme il prodotto, la visione che lo ha immaginato e le persone
che lo realizzano .

vedi anche: **saper fare**

spinto

“Exclusive Brands Torino” diventa “Excellence Brands Torino”

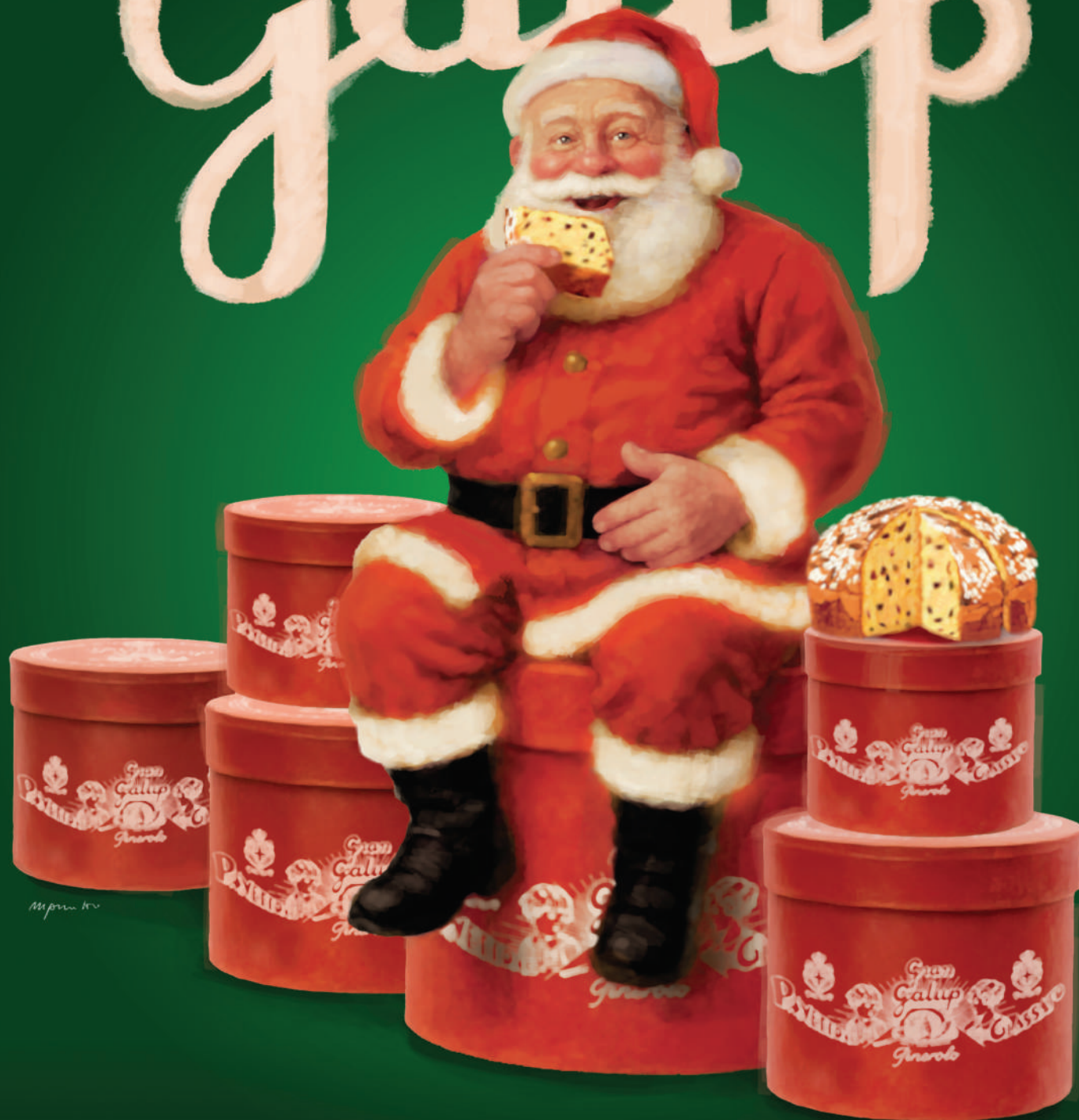
Cambia una parola, non cambiano le 31 aziende della Rete, i valori che le accomunano e il legame con il Piemonte. Cambia il modo di dirlo: perché l'eccellenza non è appartenenza, è un impegno quotidiano. **Insieme per ispirare il cambiamento.**

SCOPRI DI PIÙ



Gallup®

IL NATALE
È PIÙ BUONO



IN VIA ANDREA DORIA, 7



— Dal 1984 —

Dal 1984, la certezza di essere sempre in buone mani

REAR è una società cooperativa specializzata nel multiservice d'eccellenza.

Nata a Torino nel 1984, REAR è una società cooperativa specializzata nel multiservice d'eccellenza, capace di coniugare innovazione, competenza e spirito cooperativo.

Sicurezza, accoglienza, custodia, archivi e logistica: ogni servizio è pensato su misura, ogni intervento è costruito per integrarsi perfettamente con le esigenze del cliente.

Dai musei ai teatri, dagli spazi espositivi ai luoghi ad alta affluenza, offriamo soluzioni "chiavi in mano" che spaziano dal front line alla vigilanza armata con Rear Vigilanza privata, dalla gestione degli archivi a quella dei magazzini, con tecnologie avanzate e personale altamente qualificato.



Biglietteria



**Sicurezza e
presidio**



**Logistica e
archiviazione**



**Accoglienza e
didattica**

REAR SOC. COOP

Strada del Portone, 179 – 10095 Grugliasco (TO)

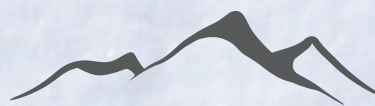
Tel. 011.5360400 – info@rearonline.it

www.rearonline.it

REAR VIGILANZA PRIVATA

Strada del Portone, 175 – 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.5627965 – info@vigilanzarear.it



DALLE ALPI ITALIANE

L'ELEGANZA DELLA PUREZZA

Acqua Lauretana nasce
in un territorio incontaminato delle Alpi italiane
e con soli 14,4 mg/l di residuo fisso,
è l'acqua più leggera d'Europa.

Le sue qualità sono racchiuse nella bottiglia in vetro
firmata Pininfarina, dove trasparenza, eleganza e design
diventano parte dell'esperienza Lauretana,
nei migliori ristoranti del mondo.

Design

pininfarina

Residuo
fisso

14,4
mg/l



www.lauretana.com



Persol®

ITALIAN RIVIERA, FRAMED BY PERSOL. HANDMADE SINCE 1917.